



ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza

Booklet Economia

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

A cura dell'Area

Centro Studi

N° 12/novembre 2016



Indice

Introduzione	4
1. Sicurezza del lavoro	8
<ul style="list-style-type: none">• Infortuni nelle fabbriche lombarde: -32,4% nel 2015 rispetto al 2010 (-36,4% per occupato al netto CIG), cui si aggiunge un'ulteriore riduzione del -1,3% nei primi nove mesi del 2016 - new	
2. Produzione manifatturiera	10
<ul style="list-style-type: none">• La produzione manifatturiera tra luglio e settembre frena in Lombardia (-0,2%) e in Baden-Württemberg (-0,1%), mentre continua a crescere in Cataluña (+0,6%) e accelera in Italia (+1,5%) - new• La distanza dal picco pre crisi sale al -8,3% in Lombardia, meno della metà della Cataluña (-18,8%) e quasi un terzo dell'Italia (-21,7%). Il Baden-Württemberg è di poco sopra il livello 2008 (+0,3%) - new• In Lombardia nel terzo trimestre flettono tutte le classi dimensionali di impresa; rispetto al pre crisi +3% le grandi, -7% le medie, -17% le piccole - new	
3. Clima di fiducia	13
<ul style="list-style-type: none">• A Milano* il clima di fiducia del manifatturiero rimbalza leggermente a settembre e si riporta appena sopra lo zero. A livello di Paesi la fiducia migliora ovunque anche ad ottobre, soprattutto in Germania dove torna positiva; fa eccezione la Francia stabile - new• La fiducia del terziario innovativo a Milano* risale nel terzo trimestre su livelli in linea con la media del 2015 - new• Il clima di fiducia dei consumatori nel Nord-Ovest scende ancora ad ottobre, sui minimi dall'estate 2015 - new	
4. Focus: preconsuntivi 2016 e previsioni 2017 delle imprese di Milano*	17
<ul style="list-style-type: none">• Nel 2016 fatturato previsto in aumento per il 37% delle imprese di Milano*, in decisa flessione rispetto al picco del 2015. Previsioni 2017 in linea con il 2016, ma domina l'instabilità - new• In particolare, nel manifatturiero il 39% delle imprese ha fatturato 2016 in crescita... - new• ...e il 32% delle imprese del terziario innovativo - new	

Indice

5. Export

21

- Nel secondo trimestre 2016 l'export lombardo segna un +1,4% rispetto al trimestre precedente; fa meglio l'Emilia-Romagna (+3,1%), mentre il Veneto è in debole crescita (+0,3%) e il Piemonte ancora in forte calo (-7,6%)
- I benchmark europei accelerano più della Lombardia (+6,7% Bayern, +4,6% Cataluña, +1,5% Auvergne-Rhône-Alpes) ad eccezione del Baden-Württemberg che flette ancora (-0,1%)
- L'export lombardo nel secondo trimestre 2016 è trainato dai Paesi Ue (+4,3% vs -2,1% extra Ue)...
- ...e a livello di settori da altro manifatturiero, moda, gomma/plastica e alimentare
- Tuttavia, nel primo semestre 2016 l'export lombardo è sopra il livello del primo semestre 2008 del +3,8%, performance inferiore sia ai benchmark nazionali (in particolare, +13,0% Emilia-Romagna)...
- ...sia ai benchmark europei (in particolare, +24,2% Cataluña e +23,2% Baden-Württemberg)
- I settori più ampiamente sopra il pre crisi sono chimica, alimentare e farmaceutica. Trainano i mercati extra Ue, Cina e Stati Uniti in primis

6. Imprese attive

29

- Le imprese attive lombarde continuano a crescere anche nel terzo trimestre 2016... - new
- ...ma le imprese manifatturiere sono ancora in calo anche in Lombardia - new

7. Mercato del lavoro

32

- Nel secondo trimestre 2016 si consolida il saldo positivo del numero di occupati rispetto al pre crisi: +65 mila occupati 15-64 anni (+43 mila al netto CIG), a fronte di una popolazione in crescita di 115 mila unità
- Rispetto al pre crisi ci sono più occupati sopra i 15 anni donne (+72 mila) che uomini (+3 mila), più dipendenti (+175 mila) che compensano ampiamente il saldo negativo degli indipendenti (-100 mila)
- Nel secondo trimestre 2016 il tasso di disoccupazione scende in tutte le regioni benchmark (tranne che in Veneto) e in Lombardia (6,9%) ed Emilia-Romagna (6,8%) scende sotto il 7%

Indice

- Il tasso di occupazione sale in tutte le regioni, in particolare in Lombardia al 66,9% (dal 65,1%) su tassi comparabili con il 2008
- Gli occupati lombardi a tempo indeterminato sono l'89,7% del totale occupati dipendenti nel 2015, quota sostanzialmente stabile nel corso della crisi
- Le assunzioni complessive nei primi otto mesi del 2016 si riducono in Lombardia (-9,8% rispetto al corrispondente periodo del 2015), così come nei benchmark nazionali
- Sono soprattutto le assunzioni a tempo indeterminato a diminuire: -28,2% in Lombardia
- La domanda complessiva di lavoro in somministrazione a Milano* cala nel terzo trimestre 2016 (-3%). Scendono le richieste di tecnici (-9%), in controtendenza le figure del commercio (+4%) grazie al buon flusso turistico estivo - new
- Nei primi dieci mesi del 2016 la CIG diminuisce in Lombardia del -29% rispetto allo stesso periodo del 2015, in Veneto il calo è più contenuto (-6%), mentre Piemonte ed Emilia-Romagna si confermano sugli stessi livelli - new
- In Lombardia prosegue anche nel terzo trimestre 2016 il trend decrescente della CIG
- I giovani lombardi tra i 15 e i 24 anni sono 913 mila e 300: 19,5% occupati, 9,3% disoccupati, 71,2% inattivi
- I giovani del Bayern tra i 15 e i 24 anni sono 1 milione e 380 mila: 52,1% occupati, 2,3% disoccupati, 45,6% inattivi
- I giovani del Baden-Württemberg tra i 15 e i 24 anni sono 1 milione e 269 mila: 49,2% occupati, 3,2% disoccupati, 47,6% inattivi

8. PIL, consumi e investimenti

42

-
- Nel 2015 il PIL torna ovunque positivo tra i benchmark nazionali e in Lombardia cresce del +0,9% sul 2014 - rivisto
 - Il gap del PIL lombardo al 2015 rispetto al pre crisi (-5,1%) è minore che in Veneto e Piemonte, in linea con Emilia-Romagna - rivisto
 - I consumi lombardi nel 2015 sono del -0,6% inferiori al pre crisi, gli investimenti del 26,2% - rivisto
 - Nel 2015 tutti i benchmark europei crescono come PIL più della Lombardia
 - Rispetto al pre crisi emerge ancora un gap per Lombardia e Cataluña, mentre sono sopra Baden-Württemberg e Bayern

Introduzione

Introduzione

Aggiornamento flash sulla congiuntura economica lombarda rispetto agli altri motori d'Europa - Baden-Württemberg, Bayern, Cataluña, Rhône-Alpes - e alle altre grandi regioni del Nord Italia - Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna.

La sicurezza del lavoro in Lombardia

Nel 2015 gli infortuni nelle fabbriche lombarde sono scesi del -32,4% rispetto al 2010 (-36,4% per occupato al netto CIG secondo nostre stime). Nei primi nove mesi del 2016 il calo è del -1,3%.

IN SINTESI - L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

L'attività economica lombarda frena sopra le attese tra luglio e settembre, dopo l'accelerazione nei mesi primaverili: -0,2% la produzione manifatturiera regionale (dopo il +0,5% del secondo trimestre, rivisto al ribasso). Al pari della Lombardia, cala il Baden-Württemberg (-0,1%), mentre la Cataluna prosegue la ripresa pur a tassi più contenuti (+0,6%). La flessione in Lombardia è diffusa tra tutte le classi dimensionali di impresa.

Le ultime indicazioni dal clima di fiducia del manifatturiero e del terziario innovativo segnalano una ripresa, seppur contenuta, dell'attività produttiva in Lombardia per gli ultimi mesi del 2016, dopo la battuta d'arresto del terzo trimestre. La fiducia del manifatturiero a Milano* rimbalza leggermente sopra lo zero a settembre e il terziario innovativo risale nel terzo trimestre.

Il 2016 si prospetta tuttavia un anno complessivamente meno favorevole del 2015 per le imprese milanesi: il 37% delle aziende del manifatturiero e del terziario innovativo prevede di chiudere il 2016 con un fatturato in crescita (48% la quota nel 2015, in forte revisione rispetto al 50% rilevato nelle previsioni di aprile 2016).

Sul fronte del mercato del lavoro, continua il riassorbimento della CIG in Lombardia (-29% nei primi dieci mesi del 2016), ma è da monitorare a Milano* la frenata della domanda di lavoro in somministrazione nel terzo trimestre (-3%).

*Milano, Lodi, Monza e Brianza

L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

L'attività economica lombarda frena sopra le attese tra luglio e settembre, dopo l'accelerazione sostenuta sperimentata nei mesi primaverili. Infatti, nel terzo trimestre 2016 la produzione manifatturiera regionale si contrae del -0,2% rispetto al trimestre precedente, per la prima volta dopo otto periodi consecutivi con segno positivo. Sono stati inoltre rivisti i consuntivi del secondo trimestre: da +0,8% di variazione congiunturale a +0,5%. La crescita acquisita per il 2016 è quindi del +1,2% (+1,5% la performance complessiva nel 2015).

Anche nei benchmark europei si registra un rallentamento nel terzo trimestre, ma se in Baden-Württemberg la produzione manifatturiera cala (-0,1%) al pari della Lombardia, in Cataluña, invece, la ripresa continua pur a tassi più contenuti (+0,6%, dopo il +2,6% nel secondo trimestre). Nella media italiana, l'attività produttiva manifatturiera accelera (+1,5%, dopo il -0,2% nel secondo trimestre).

Alla luce di ciò, la distanza dal picco pre crisi sale al -8,3% in Lombardia, confermandosi meno della metà della Cataluña (-18,8%) e quasi un terzo dell'Italia (-21,7%). Il Baden-Württemberg, invece, è di poco sopra il livello 2008 (+0,3%).

Da evidenziare che la flessione in Lombardia nel terzo trimestre è diffusa tra tutte le classi dimensionali di impresa. Tuttavia, permane una polarizzazione di performance nel confronto con il pre crisi: le grandi imprese sono sopra i livelli 2008 (+3%), mentre le medie (-7%) e soprattutto le piccole (-17%) ancora sotto.

Le ultime indicazioni provenienti dal clima di fiducia del manifatturiero e del terziario innovativo segnalano una ripresa, seppur contenuta, dell'attività produttiva in Lombardia per gli ultimi mesi del 2016, dopo la battuta d'arresto del terzo trimestre.

A Milano* il clima di fiducia del manifatturiero rimbalza leggermente a settembre, recuperando il calo di agosto, e torna appena sopra lo zero. Il miglioramento dell'indice è spiegato da un aumento delle aspettative di produzione per i prossimi tre-quattro mesi, mentre gli ordini sono sostanzialmente stabili (la discesa della componente estera è bene o male compensata dalla crescita della domanda interna) e le scorte sono in accumulo (recuperano parte del decumulo di agosto, tornando poco al di sopra dei livelli considerati normali). Fa ben sperare per l'ultima parte del 2016 il miglioramento delle attese sugli ordini, sia interni sia esteri.

**Milano, Lodi, Monza e Brianza*

A livello di Paesi, la fiducia del manifatturiero migliora ancora ovunque a ottobre, ad eccezione della Francia stabile: in Italia sale, pur confermandosi all'interno del trend piuttosto in atto da inizio 2016; in Germania torna positiva e si attesta sui massimi da inizio 2012; in Spagna si porta in prossimità dello zero e sui massimi da fine 2015.

Il clima di fiducia del terziario innovativo a Milano* è in risalita nel terzo trimestre e in linea con la media del 2015, grazie a un miglioramento delle opinioni sulla tendenza generale dell'economia italiana e a una crescita delle attese sugli ordini per i prossimi mesi che tornano sui livelli della primavera. Al contrario, gli ordini a consuntivo sono in flessione.

Nel complesso del 2016, il 37% delle imprese milanesi del manifatturiero e del terziario innovativo si attende di chiudere il 2016 con un fatturato in crescita rispetto al 2015, quota decisamente inferiore al picco toccato nel 2015 (48%); in parallelo, il 28% di esse prevede una riduzione (32% nel 2015). È opportuno evidenziare che, rispetto alle previsioni formulate ad aprile, i preconsuntivi 2016 rilevati oggi sono decisamente rivisti al ribasso: dal 50% al 37% le imprese con fatturato 2016 in aumento, dal 28% al 13% quelle in diminuzione, sostanzialmente stabile al 35% la quota con performance invariata sul 2015. Per il 2017, il 35% delle imprese intervistate si attende un fatturato in crescita sul 2016, mentre il 46% segnala stabilità, l'8% una diminuzione e l'11% "non risponde". L'elevata porzione di astensione mette in luce una forte instabilità sulle performance future delle proprie aziende.

Sul fronte consumatori, il clima di fiducia nel Nord-Ovest flette ancora ad ottobre, scendendo sui minimi dall'estate 2015. In particolare, si segnala la discesa del clima economico corrente e del clima personale corrente e futuro.

Guardando alla demografia d'impresa, le aziende lombarde attive continuano a crescere anche nel terzo trimestre 2016 (+0,2%) dopo la svolta avvenuta nel 2015, ma quelle manifatturiere sono ancora in calo (-1,4%).

I dati più recenti di cassa integrazione guadagni segnalano una prosecuzione del recupero: -29% in Lombardia tra gennaio e ottobre rispetto allo stesso periodo del 2015 (per confronto: -6% Veneto, +1% Emilia-Romagna, invariata in Piemonte). Segnali in contrasto, da approfondire quando saranno disponibili i dati di occupazione e disoccupazione del terzo trimestre, riguardano la domanda complessiva di lavoro in somministrazione che cala a Milano* del -3% nel terzo trimestre 2016 rispetto al 2015; scendono le richieste di tecnici (-9%), ma crescono le figure del commercio (+4%) grazie al buon flusso turistico estivo.

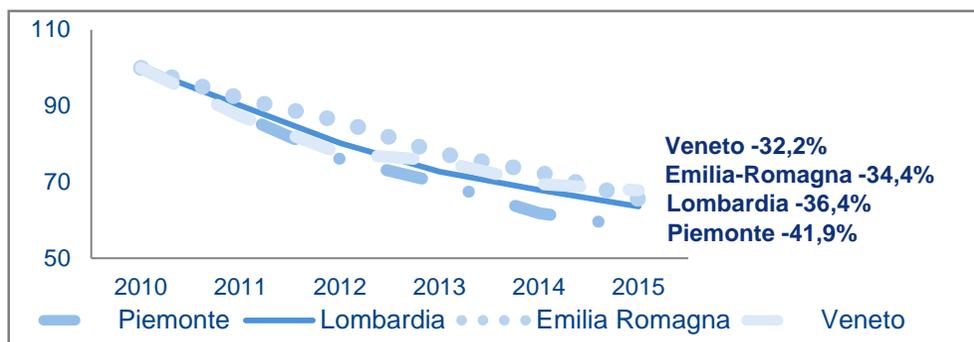
*Milano, Lodi, Monza e Brianza

1. Sicurezza del lavoro

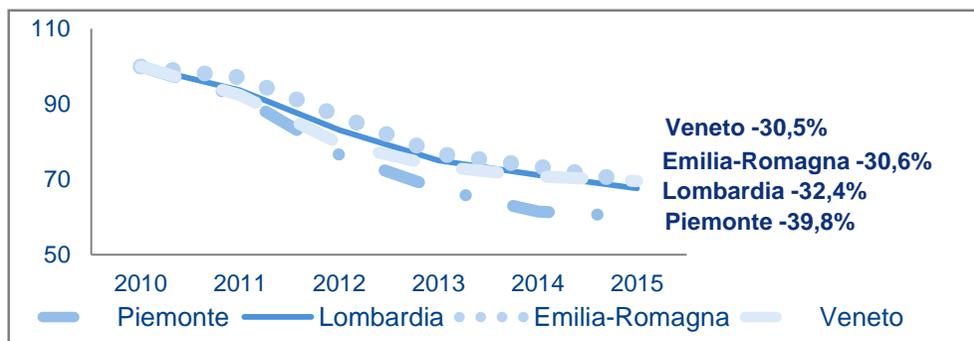
Sicurezza del lavoro (settembre 2016) - new

Infortuni nelle fabbriche lombarde: -32,4% nel 2015 rispetto al 2010 (-36,4% per occupato al netto CIG), cui si aggiunge un'ulteriore riduzione del -1,3% nei primi nove mesi del 2016

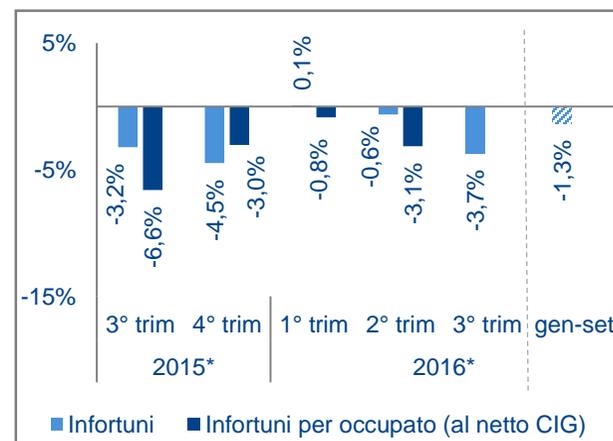
Infortuni per occupato (al netto CIG) nelle fabbriche 2010-2015
(2010=100)



Infortuni nelle fabbriche 2010-2015
(2010=100)



Infortuni e infortuni per occupato (al netto CIG) nelle fabbriche lombarde
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



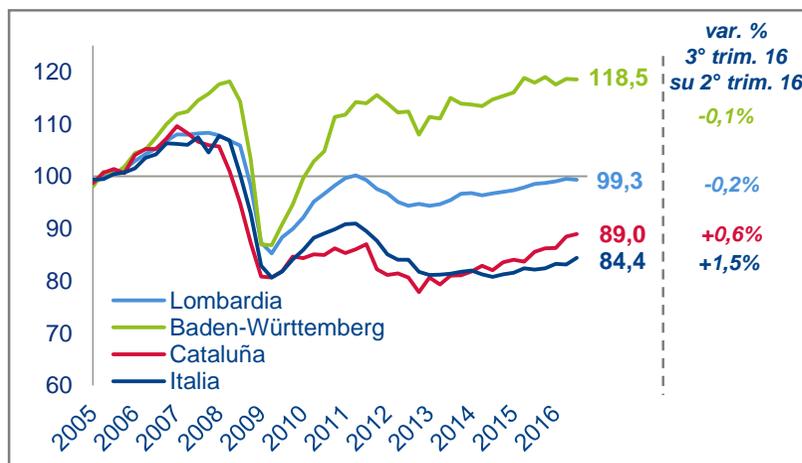
Nota: infortuni in occasione di lavoro senza mezzo di trasporto - industria. *I dati 2015 e 2016 sono provvisori. Il dato degli occupati ateco B-E al netto CIG: nostra stima.
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Inail

2. Produzione manifatturiera

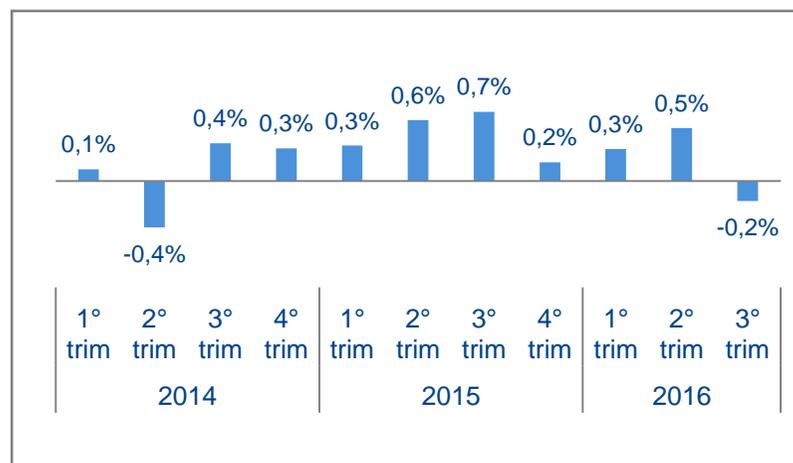
Produzione manifatturiera (3° trimestre 2016) - new

La produzione manifatturiera tra luglio e settembre frena in Lombardia (-0,2%) e in Baden-Württemberg (-0,1%), mentre continua a crescere in Cataluña (+0,6%) e accelera in Italia (+1,5%)

Produzione manifatturiera
(indice trimestrale destagionalizzato, 2005=100)



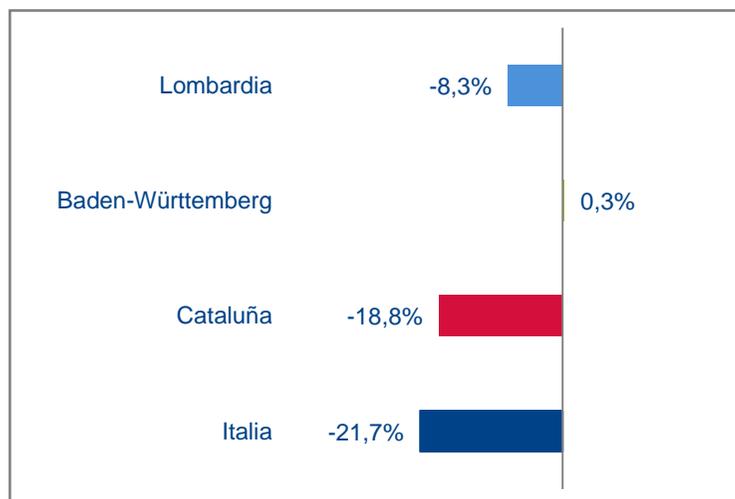
Produzione manifatturiera in Lombardia
(variazione % sul trimestre precedente)



Produzione manifatturiera (3° trimestre 2016) - new

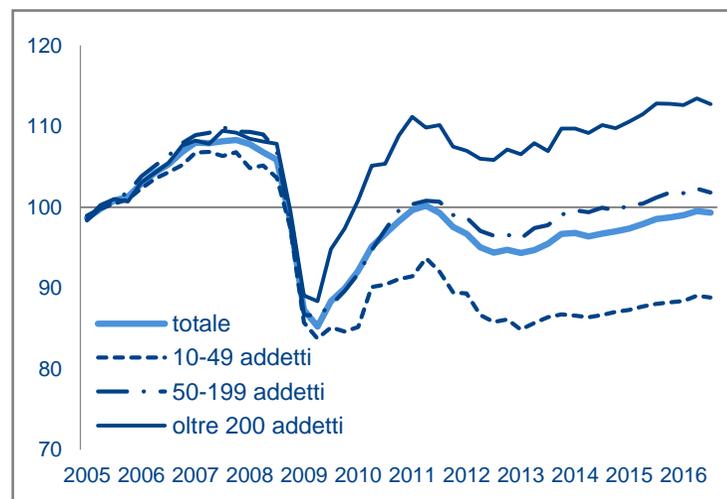
La distanza dal picco pre crisi sale al -8,3% in Lombardia, meno della metà della Cataluña (-18,8%) e quasi un terzo dell'Italia (-21,7%). Il Baden-Württemberg è di poco sopra il livello 2008 (+0,3%)

Distanza della produzione manifatturiera dal picco pre crisi (var. %)



In Lombardia nel terzo trimestre flettono tutte le classi dimensionali di impresa; rispetto al pre crisi +3% le grandi, -7% le medie, -17% le piccole

Produzione manifatturiera in Lombardia per classi dimensionali di impresa
(indice trimestrale destagionalizzato, 2005=100)



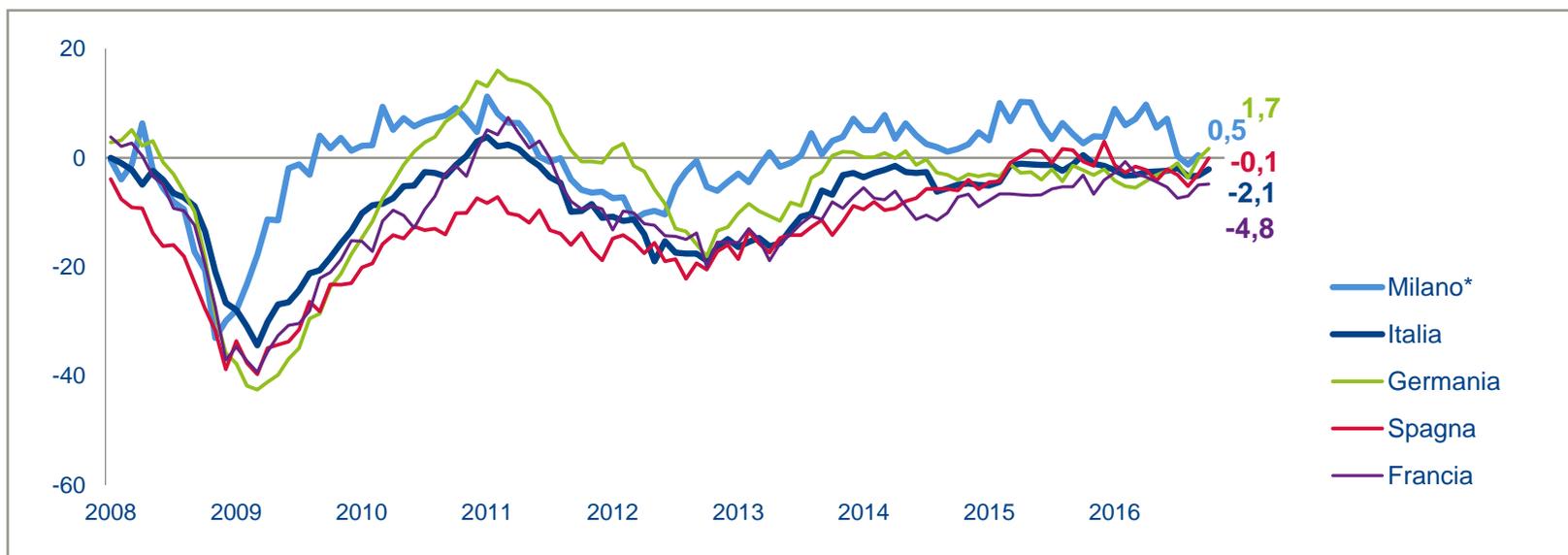
3. Clima di fiducia

Clima di fiducia del manifatturiero (settembre/ottobre 2016) - new

A Milano* il clima di fiducia del manifatturiero rimbalza leggermente a settembre e si riporta appena sopra lo zero. A livello di Paesi la fiducia migliora ovunque anche ad ottobre, soprattutto in Germania dove torna positiva; fa eccezione la Francia stabile

Clima di fiducia del manifatturiero

(indice mensile destagionalizzato, settembre ultimo dato per Milano*, ottobre per i Paesi)



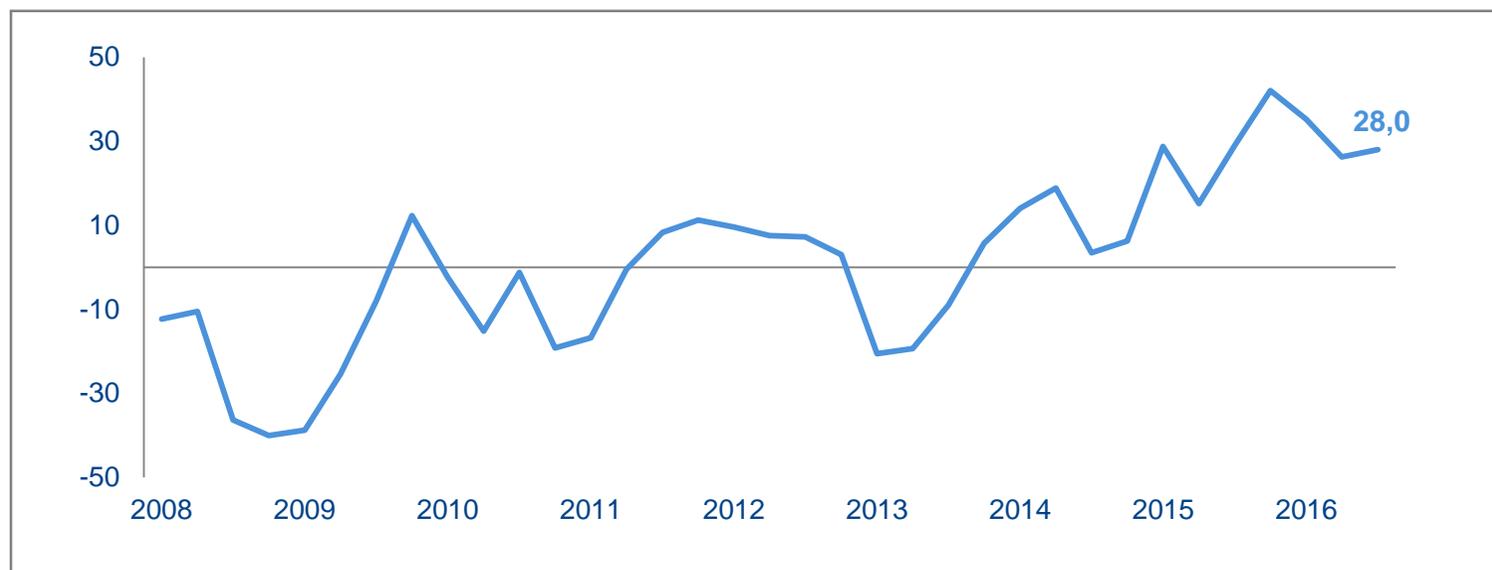
*Milano, Lodi, Monza e Brianza

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, Commissione Europea

Clima di fiducia del terziario innovativo (3° trimestre 2016) - new

La fiducia del terziario innovativo a Milano* risale nel terzo trimestre su livelli in linea con la media del 2015

Clima di fiducia del terziario innovativo a Milano*
(indice trimestrale destagionalizzato)



*Milano, Lodi, Monza e Brianza

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza

Clima di fiducia dei consumatori (ottobre 2016) - new

Il clima di fiducia dei consumatori nel Nord-Ovest scende ancora ad ottobre, sui minimi dall'estate 2015

Clima di fiducia dei consumatori
(indice mensile destagionalizzato, 2010=100)



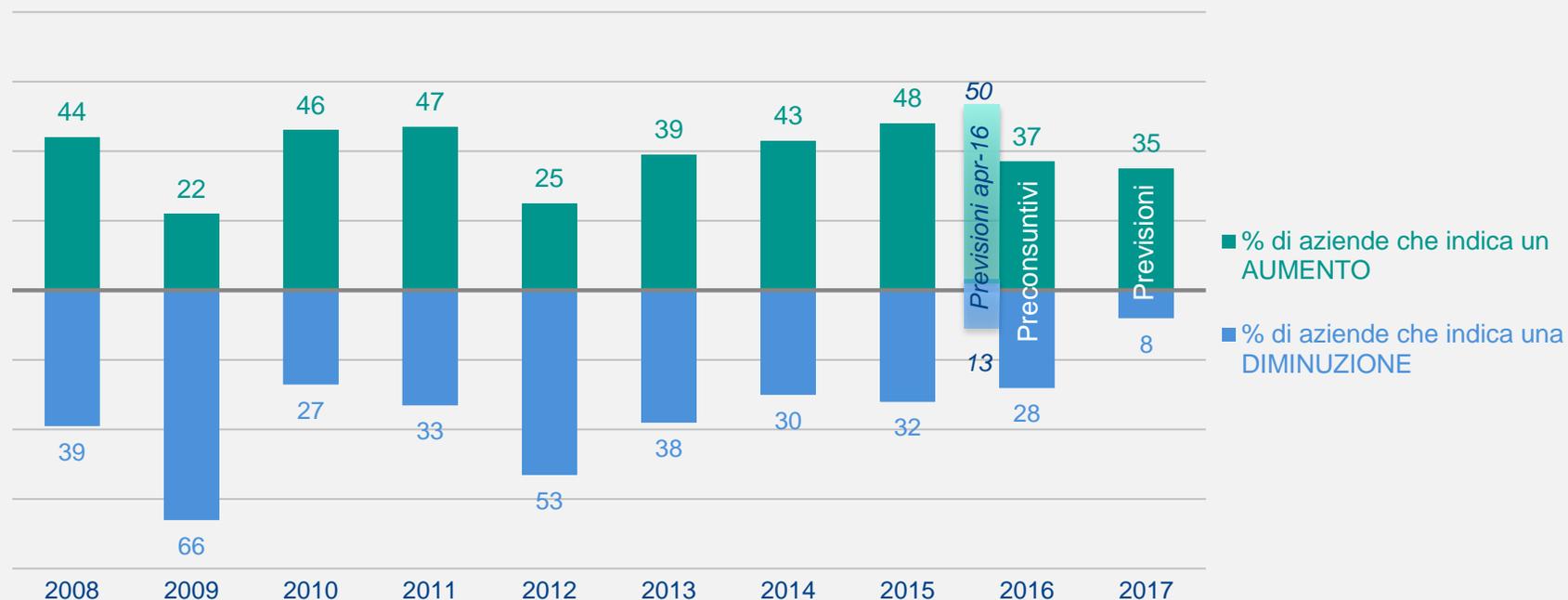
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

4. Focus:
Preconsuntivi 2016 e previsioni 2017
delle imprese di Milano*

Focus: fatturato 2008-2016 e previsioni 2017 delle imprese di Milano* - new

Nel 2016 fatturato previsto in aumento per il 37% delle imprese di Milano*, in decisa flessione rispetto al picco del 2015. Previsioni 2017 in linea con il 2016, ma domina l'instabilità

Fatturato delle imprese manifatturiere e del terziario innovativo



*Milano, Lodi, Monza e Brianza

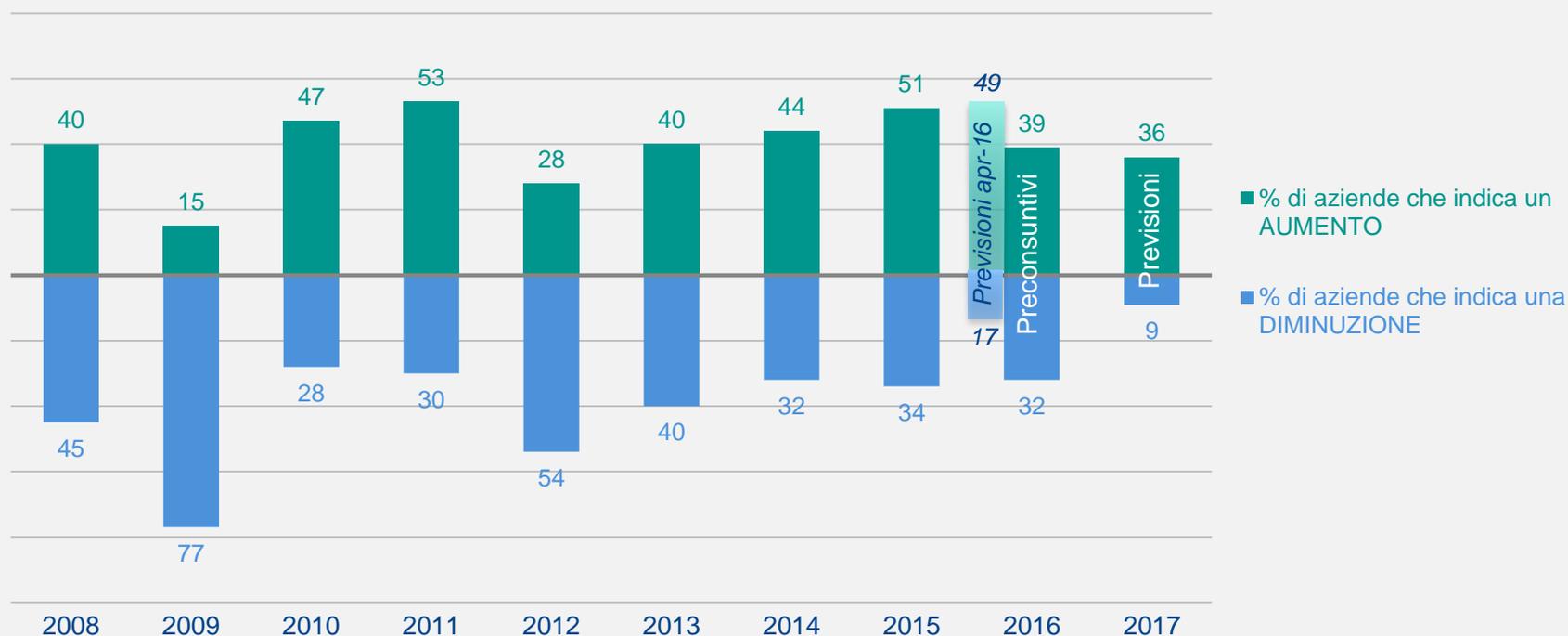
Nota: indagine condotta nelle due settimane centrali di ottobre 2016 su un campione di 294 imprese di Milano*

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza

Focus: fatturato 2008-2016 e previsioni 2017 delle imprese manifatturiere di Milano* - new

In particolare, nel manifatturiero il 39% delle imprese ha fatturato 2016 in crescita...

Fatturato delle imprese manifatturiere



*Milano, Lodi, Monza e Brianza

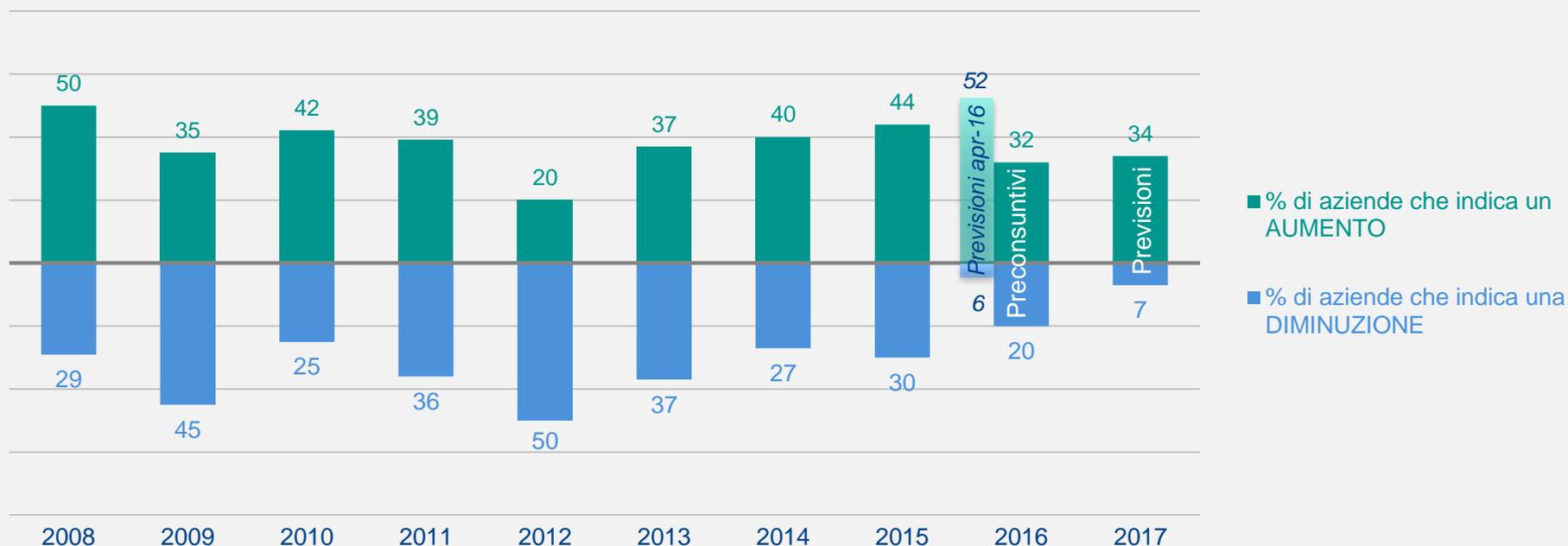
Nota: indagine condotta nelle due settimane centrali di ottobre 2016 su un campione di 294 imprese di Milano*

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza

Focus: fatturato 2008-2016 e previsioni 2017 delle imprese del terziario innovativo di Milano* - new

...e il 32% delle imprese del terziario innovativo

Fatturato delle imprese del terziario innovativo



*Milano, Lodi, Monza e Brianza

Nota: indagine condotta nelle due settimane centrali di settembre 2016 su un campione di 294 imprese di Milano*

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza

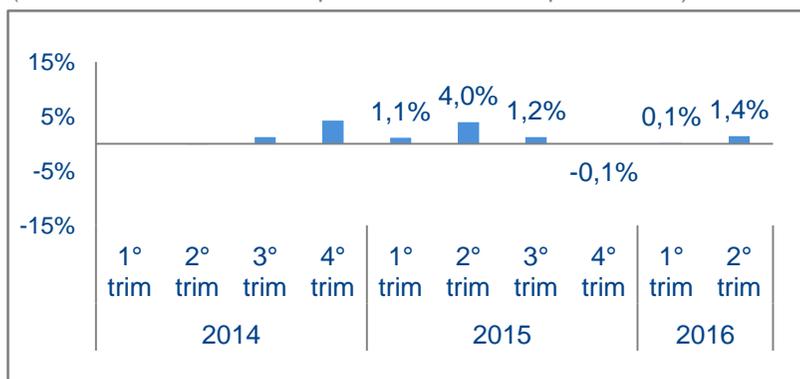
5. Export

Export (2° trimestre 2016)

Nel secondo trimestre 2016 l'export lombardo segna un +1,4% rispetto al trimestre precedente; fa meglio l'Emilia-Romagna (+3,1%), mentre il Veneto è in debole crescita (+0,3%) e il Piemonte ancora in forte calo (-7,6%)

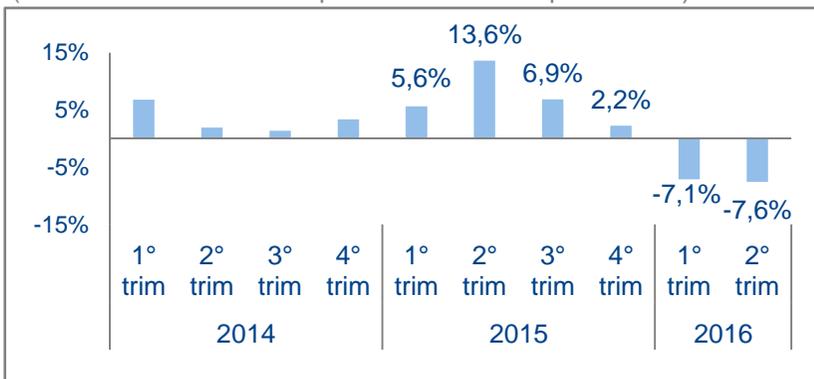
Lombardia

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



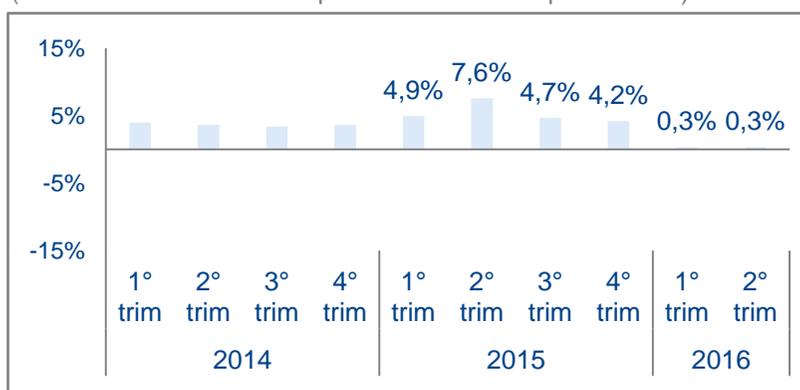
Piemonte

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



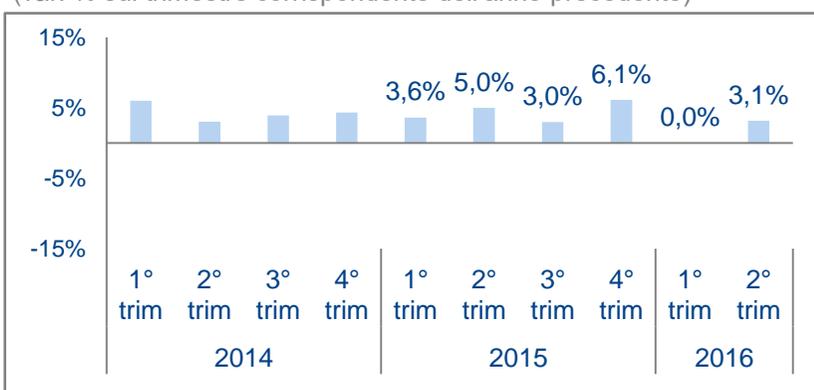
Veneto

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Emilia-Romagna

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



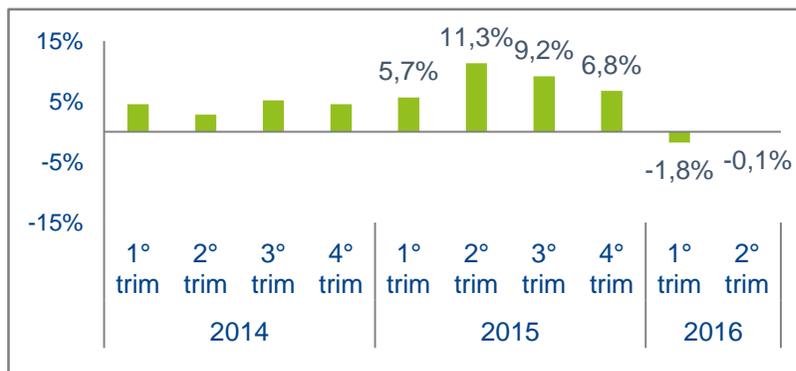
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

Export (2° trimestre 2016)

I benchmark europei accelerano più della Lombardia (+6,7% Bayern, +4,6% Cataluña, +1,5% Auvergne-Rhône-Alpes) ad eccezione del Baden-Württemberg che flette ancora (-0,1%)

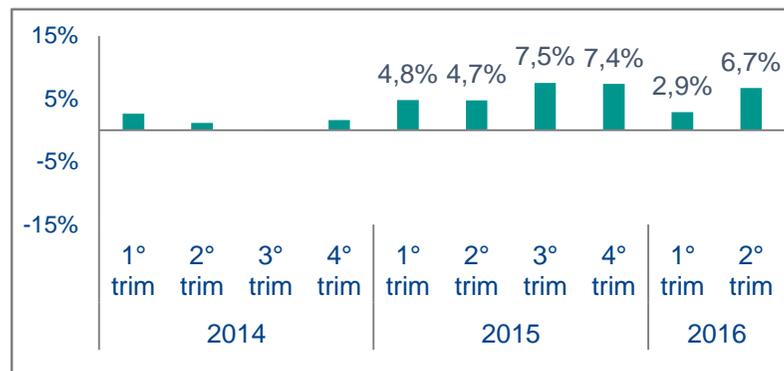
Baden-Württemberg

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



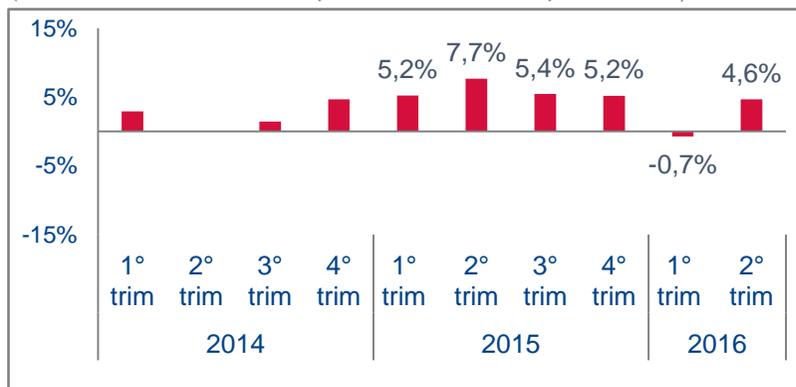
Bayern

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Cataluña

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Auvergne-Rhône-Alpes

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



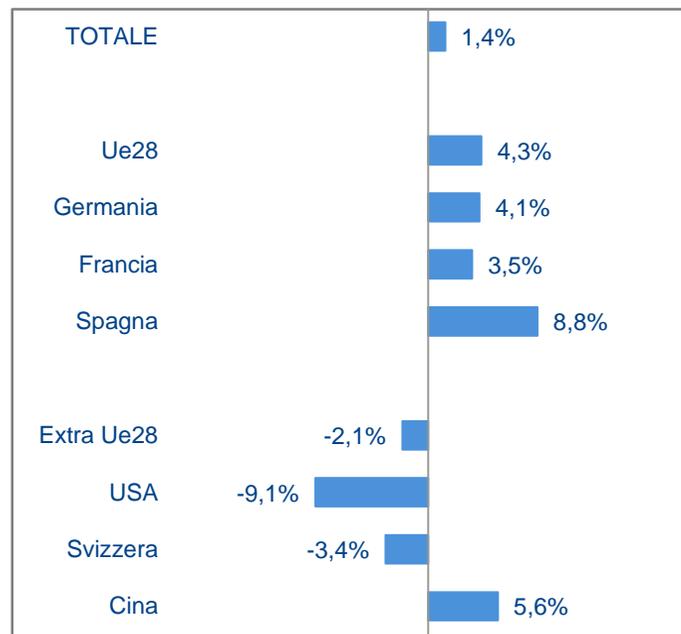
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati su dati Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

Export lombardo: focus mondo (2° trimestre 2016)

L'export lombardo nel secondo trimestre 2016 è trainato dai Paesi Ue (+4,3% vs -2,1% extra Ue)...

Export 2° trimestre 2016 per Paesi

(var. % 2° trimestre 2016 su 2° trimestre 2015)

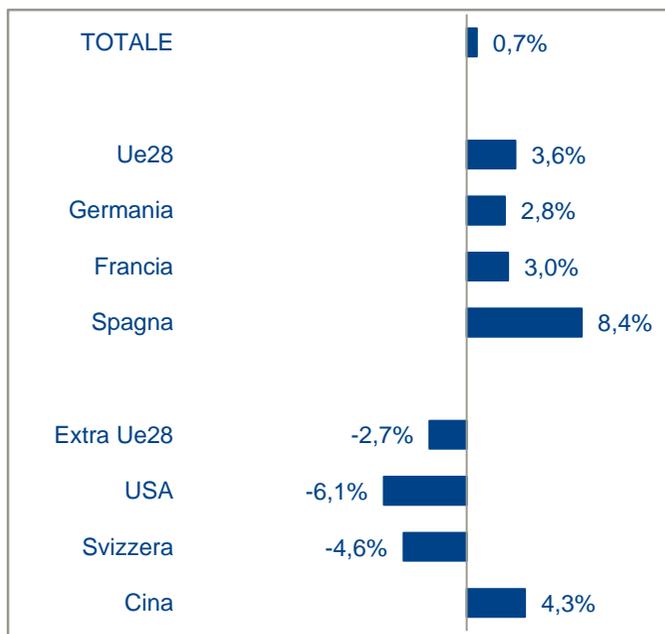


*Peso dei Paesi
su totale export
gen-giu 2016*

56,6% Ue28
13,8% Germania
10,6% Francia
5,5% Spagna
43,4% Extra Ue28
6,9% USA
5,6% Svizzera
3,0% Cina

Export gennaio-giugno 2016 per Paesi

(var. % gen-giu 2016 su gen-giu 2015)

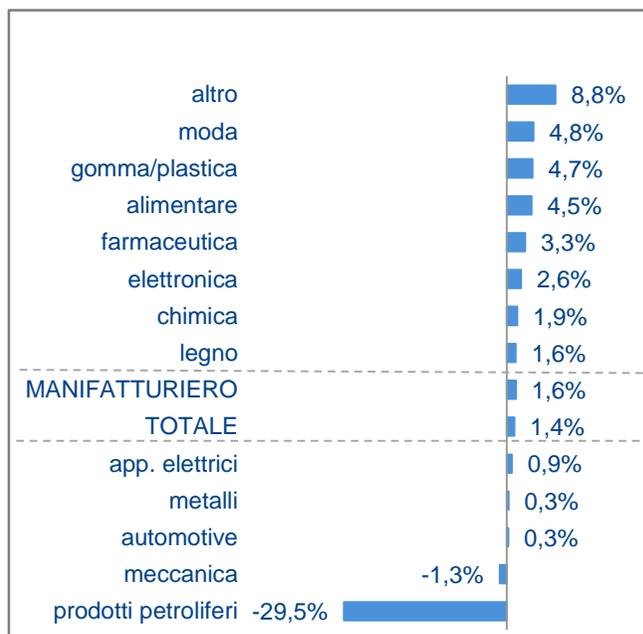


Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

Export lombardo: focus manifatturiero (2° trimestre 2016)

...e a livello di settori da altro manifatturiero, moda, gomma/plastica e alimentare

**Export 2° trimestre 2016
per settori manifatturieri**
(var. % 2° trimestre 2016 su 2° trimestre 2015)

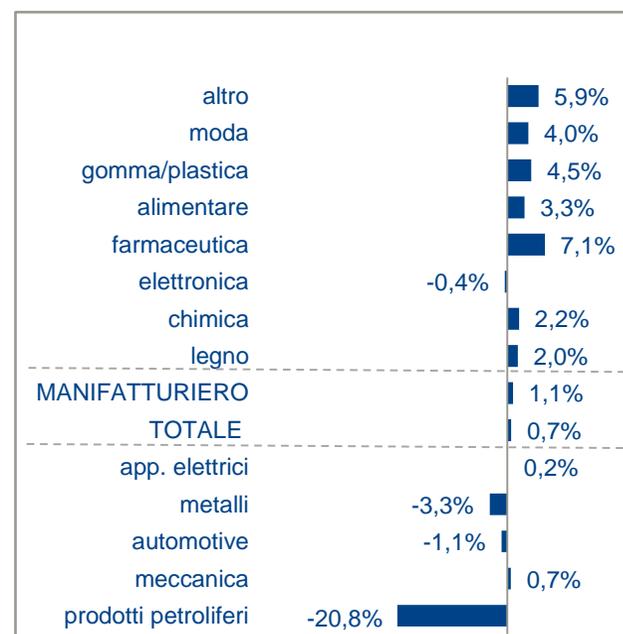


*Peso dei settori su totale export
manifatturiero - gen-giu 2016*

4,5% altro
10,9% moda
6,2% gomma-plastica
4,8% alimentare
4,2% farmaceutica
5,1% elettronica
11,0% chimica
1,8% legno

6,5% app. elettrici
16,4% metalli
7,6% automotive
20,6% meccanica
0,2% prodotti petroliferi

**Export gennaio-giugno 2016
per settori manifatturieri**
(var. % gen-giu 2016 su gen-giu 2015)



Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

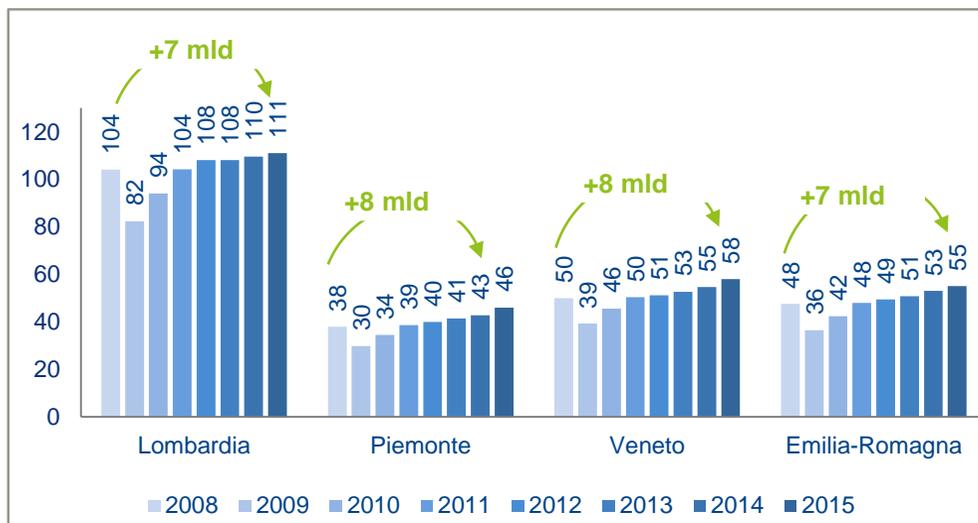
Export: il confronto con il pre crisi

(gennaio-giugno 2016 - gennaio-giugno 2008)

Tuttavia, nel primo semestre 2016 l'export lombardo è sopra il livello del primo semestre 2008 del +3,8%, performance inferiore sia ai benchmark nazionali (in particolare, +13,0% Emilia-Romagna)...

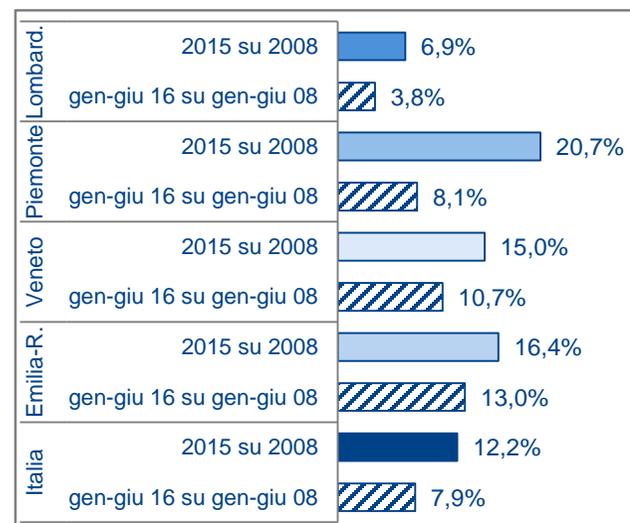
Export

(miliardi di euro)



Export

(var. % 2015 su 2008 e gen-giu 16 su gen-giu 08)



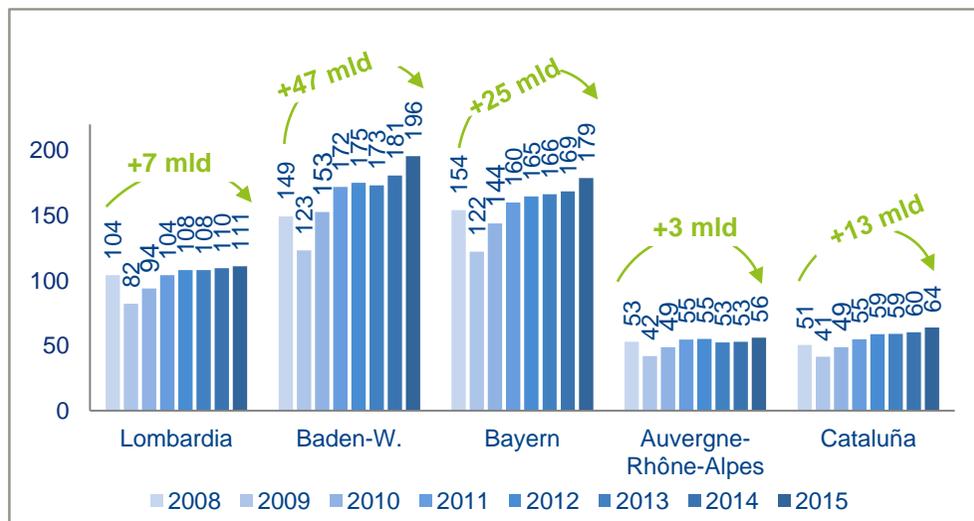
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

Export: il confronto con il pre crisi

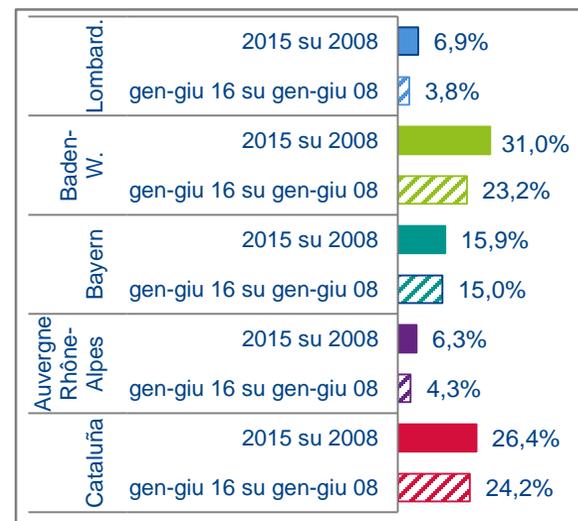
(gennaio-giugno 2016 - gennaio-giugno 2008)

...sia ai benchmark europei (in particolare, +24,2% Cataluña e +23,2% Baden-Württemberg)

Export
(miliardi di euro)



Export
(var. % 2015 su 2008 e gen-giu 16 su gen-giu 08)



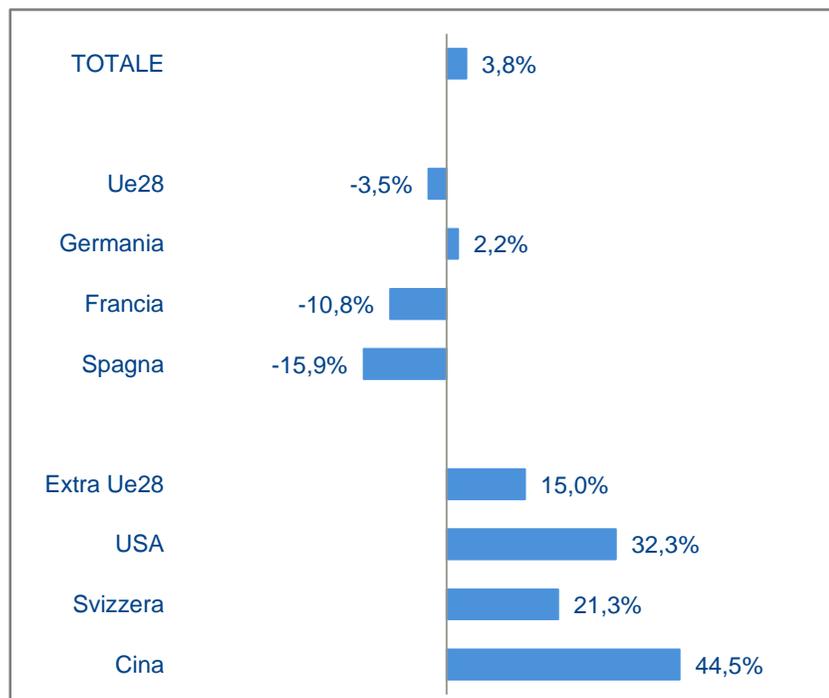
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat, Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

Export lombardo per Paesi e per settori manifatturieri: il confronto con il pre crisi

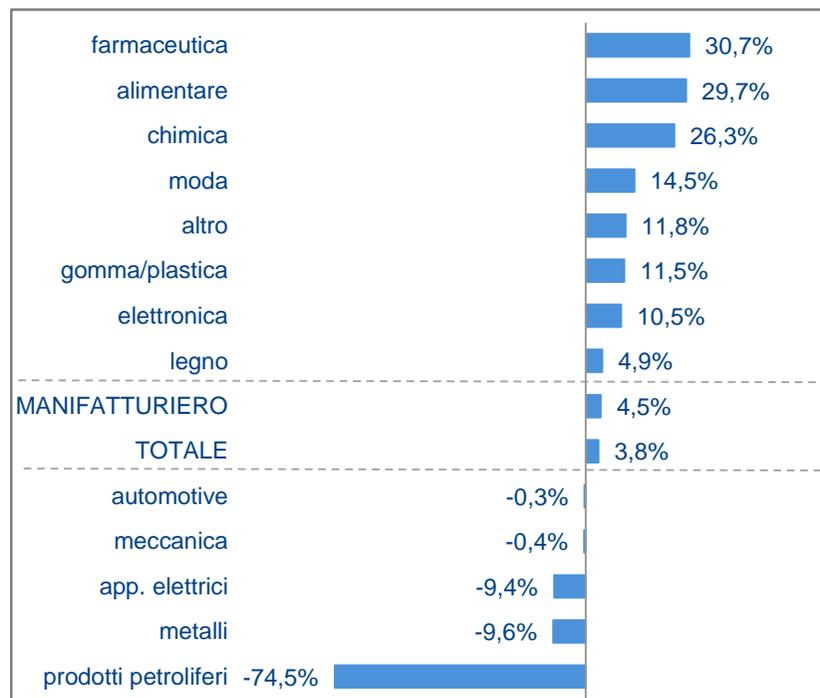
(gennaio-giugno 2016 - gennaio-giugno 2008)

I settori più ampiamente sopra il pre crisi sono chimica, alimentare e farmaceutica. Trainano i mercati extra Ue, Cina e Stati Uniti in primis

Export gennaio-giugno 2016 per Paesi
(var. % gen-giu 16 su gen-giu 08)



Export gennaio-giugno 2016 per settori manifatturieri
(var. % gen-giu 16 su gen-giu 08)



Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

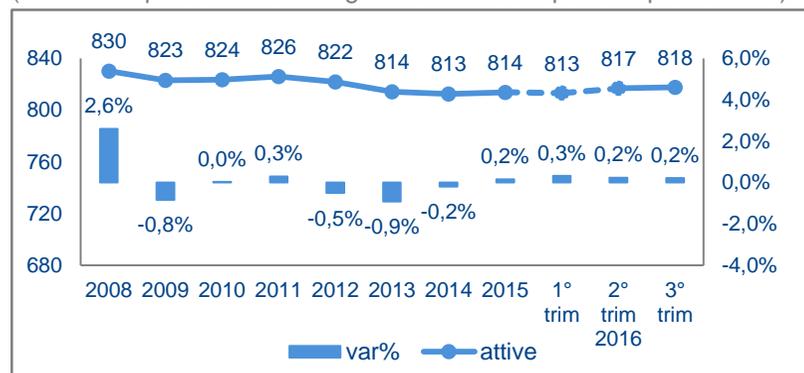
6. Imprese attive

Imprese attive (3° trimestre 2016) - new

Le imprese attive lombarde continuano a crescere anche nel terzo trimestre 2016...

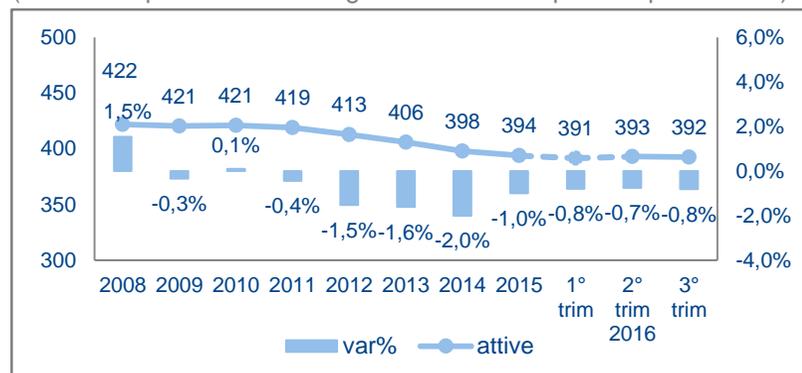
Lombardia

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



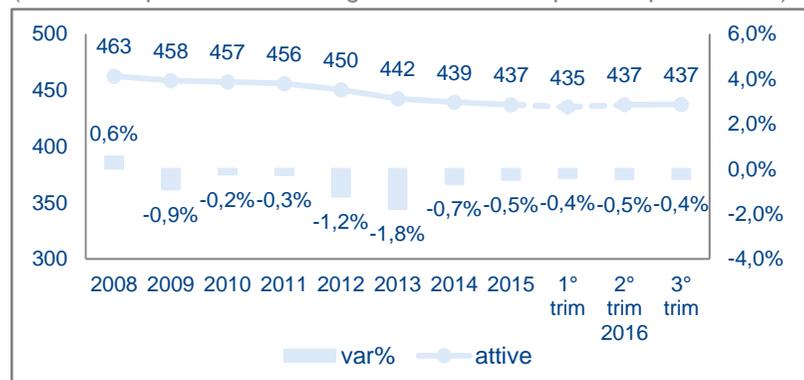
Piemonte

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



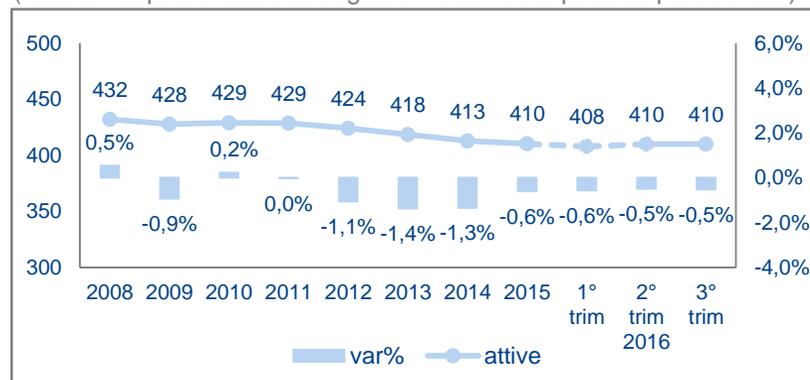
Veneto

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese attive in migliaia e var. % sul periodo precedente)



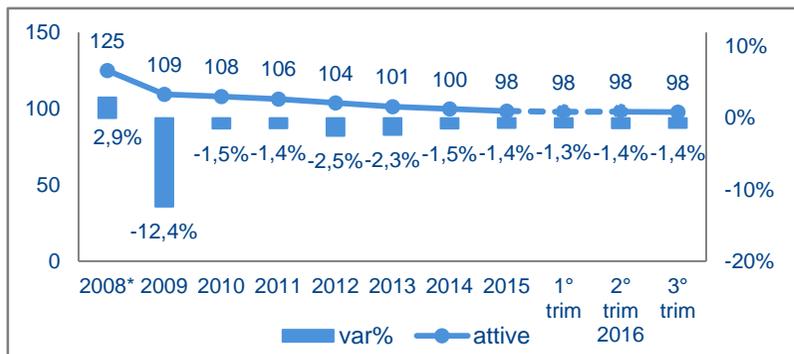
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Infocamere

Imprese manifatturiere attive (3° trimestre 2016) - new

...ma le imprese manifatturiere sono ancora in calo anche in Lombardia

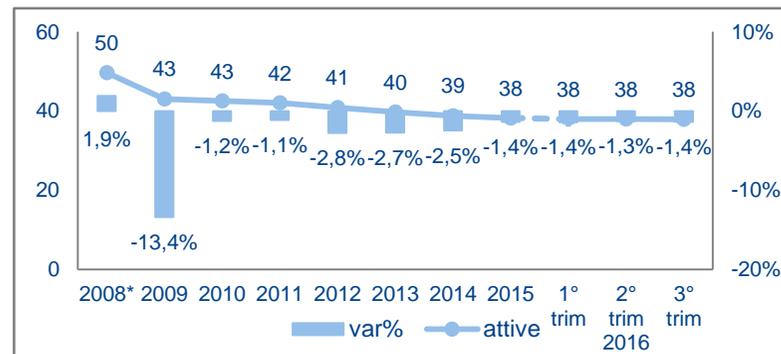
Lombardia

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



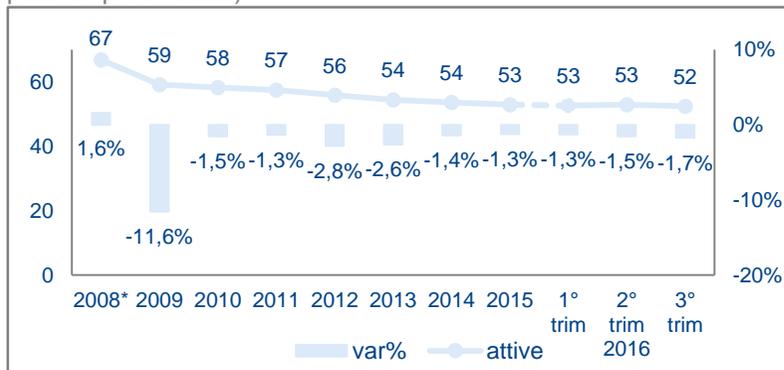
Piemonte

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



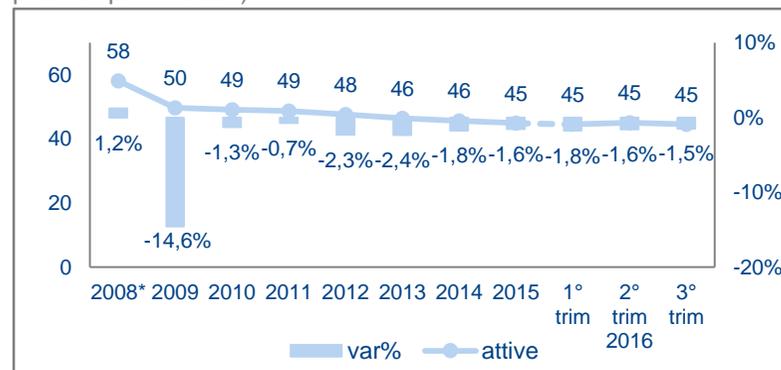
Veneto

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Nota: nel 2008 i dati si riferiscono all'Ateco 2002, mentre dal 2009 in poi all'Ateco 2007

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Infocamere

7. Mercato del lavoro

Occupazione in Lombardia (2° trimestre 2016)

Nel secondo trimestre 2016 si consolida il saldo positivo del numero di occupati rispetto al pre crisi: +65 mila occupati 15-64 anni (+43 mila al netto CIG), a fronte di una popolazione in crescita di 115 mila unità

Occupati 15 anni e oltre in Lombardia - dato ufficiale

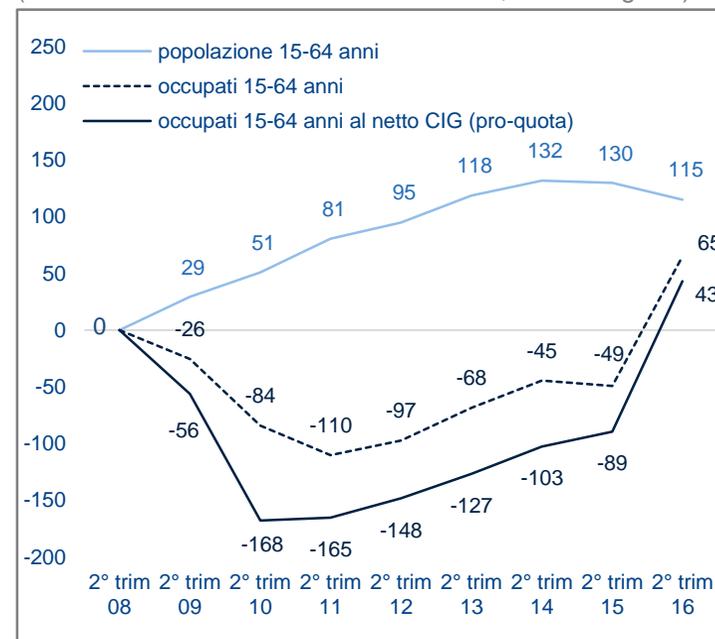
>15 anni	2° trim 08	2° trim 09	2° trim 10	2° trim 11	2° trim 12	2° trim 13	2° trim 14	2° trim 15	2° trim 16
occupati	4.291	4.264	4.201	4.171	4.186	4.228	4.254	4.250	4.367
occupati al netto CIG	4.275	4.216	4.099	4.098	4.117	4.152	4.178	4.192	4.328
popolazione	8.142	8.200	8.248	8.304	8.367	8.437	8.498	8.529	8.544 (stima)

Occupati 15-64 anni in Lombardia - nostre stime

15-64 anni	2° trim 08	2° trim 09	2° trim 10	2° trim 11	2° trim 12	2° trim 13	2° trim 14	2° trim 15	2° trim 16
occupati	4.213	4.187	4.129	4.103	4.116	4.144	4.168	4.164	4.278
occupati al netto CIG (pro quota)	4.196	4.140	4.029	4.031	4.048	4.070	4.094	4.107	4.240
popolazione	6.271	6.300	6.322	6.351	6.366	6.389	6.402	6.401	6.386

65 anni e oltre	2° trim 08	2° trim 09	2° trim 10	2° trim 11	2° trim 12	2° trim 13	2° trim 14	2° trim 15	2° trim 16
occupati	78	77	72	68	70	84	85	87	89
occupati al netto CIG (pro quota)	78	76	71	67	69	82	84	85	88
popolazione	1.871	1.900	1.926	1.953	2.001	2.048	2.096	2.128	2.158

Occupati 15-64 anni in Lombardia - nostre stime (var. cumulata 2° trim. 2008-2° trim. 2016, dati in migliaia)



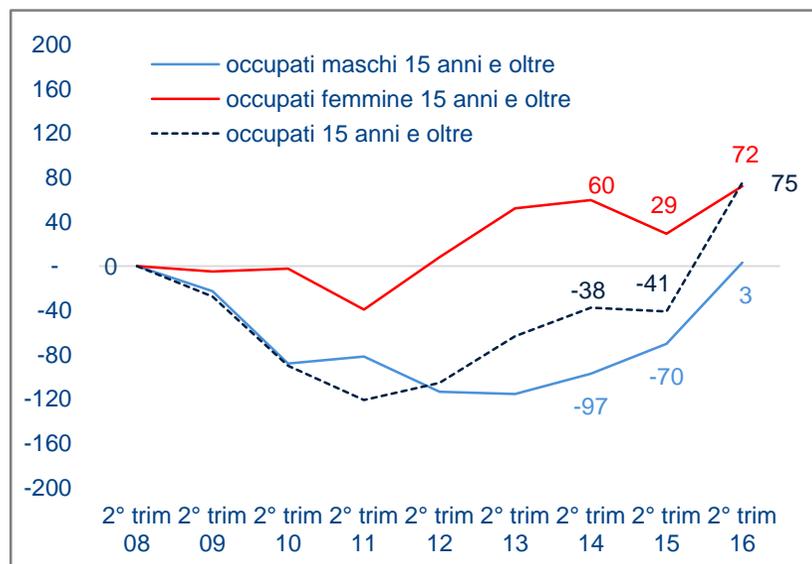
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Forze di lavoro-Istat, Inps

Occupazione in Lombardia per genere e posizione professionale (2° trimestre 2016)

Rispetto al pre crisi ci sono più occupati sopra i 15 anni donne (+72 mila) che uomini (+3 mila), più dipendenti (+175 mila) che compensano ampiamente il saldo negativo degli indipendenti (-100 mila)

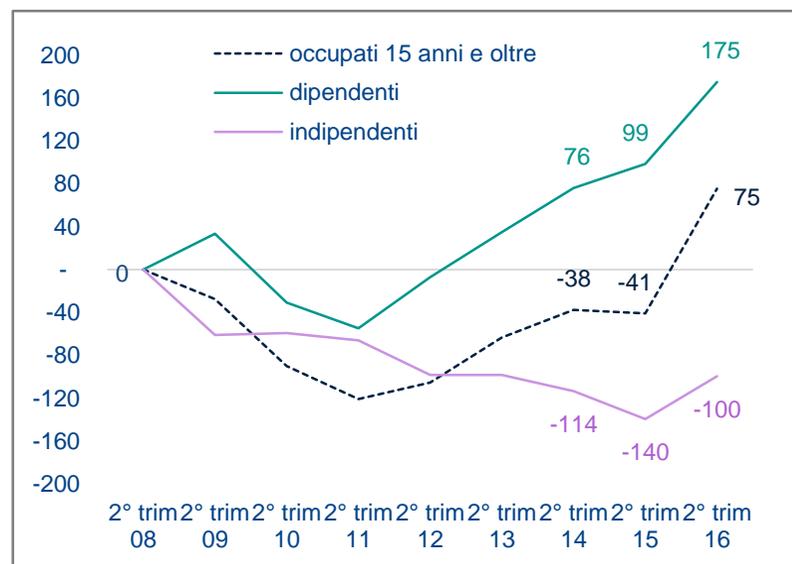
Occupati 15 anni e oltre per genere

(variazione cumulata 2° trim. 2008-2° trim. 2016, dati riferiti al 2° trimestre di ogni anno, migliaia)



Occupati 15 anni e oltre per posizione professionale

(variazione cumulata 2° trim. 2008-2° trim. 2016, dati riferiti al 2° trimestre di ogni anno, migliaia)



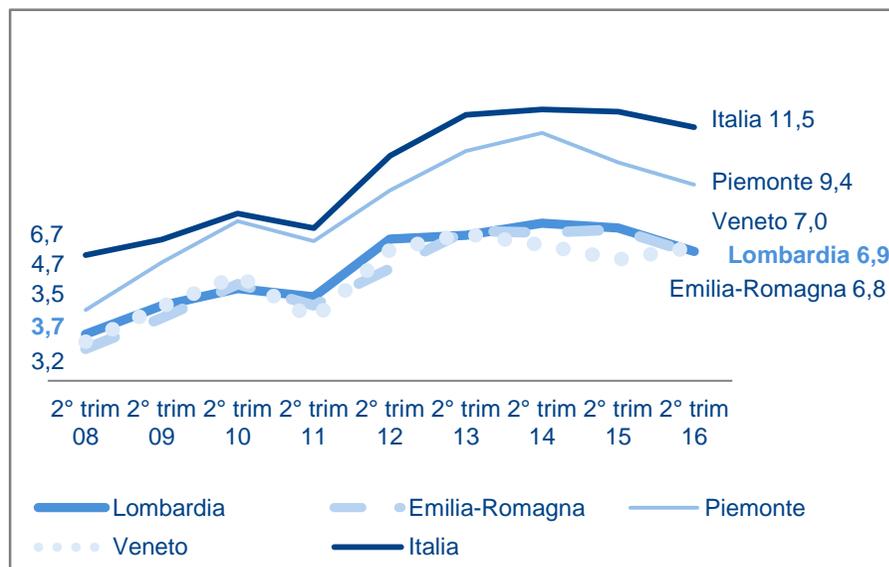
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

Tasso di disoccupazione (2° trimestre 2016)

Nel secondo trimestre 2016 il tasso di disoccupazione scende in tutte le regioni benchmark (tranne che in Veneto) e in Lombardia (6,9%) ed Emilia-Romagna (6,8%) scende sotto il 7%

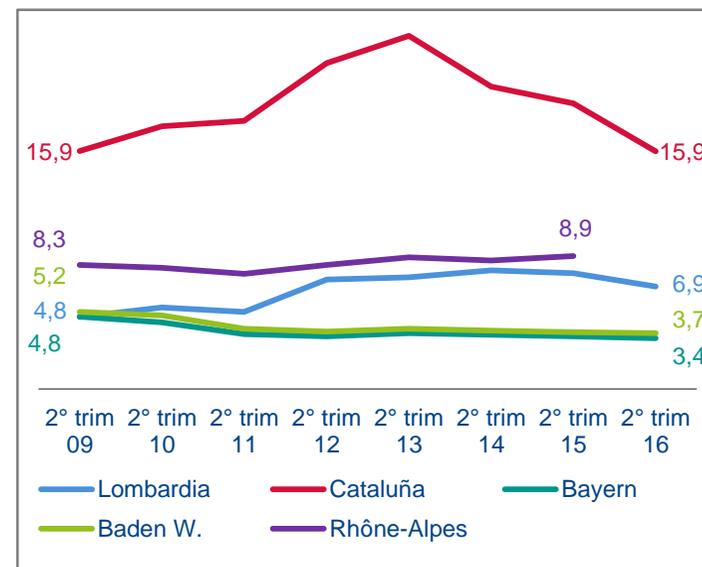
Tasso di disoccupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 2° trimestre)



Tasso di disoccupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 2° trimestre)



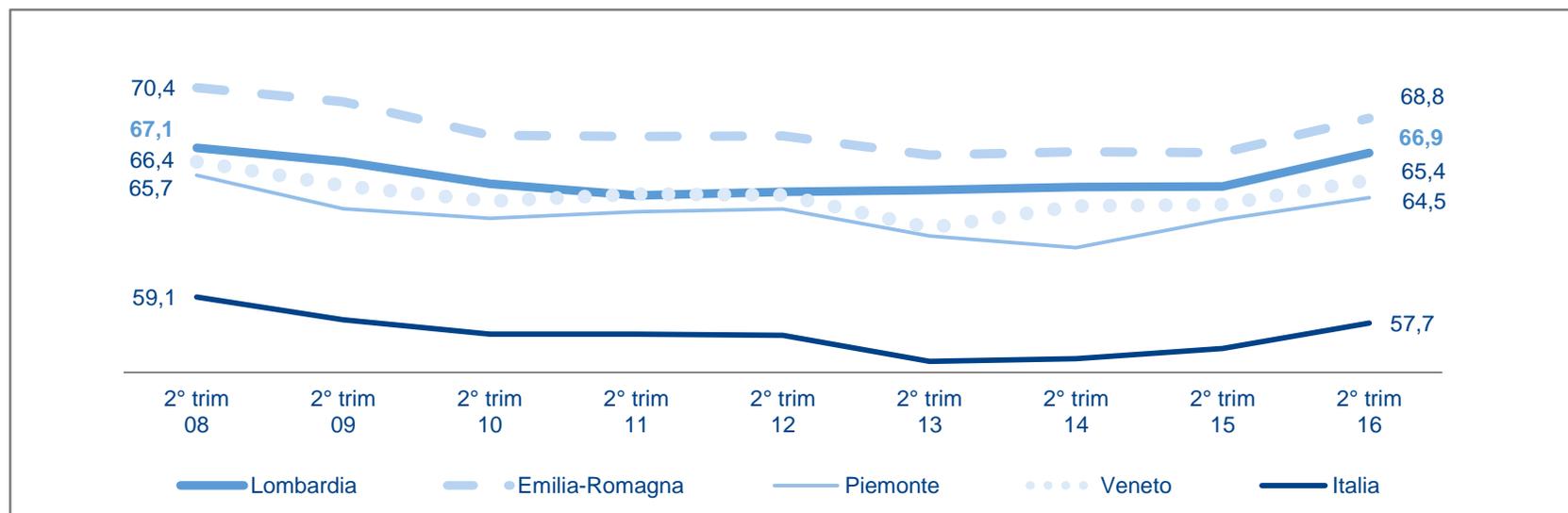
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat, Idescat, Insee, Statistik der Bundesagentur für Arbeit

Tasso di occupazione (2° trimestre 2016)

Il tasso di occupazione sale in tutte le regioni, in particolare in Lombardia al 66,9% (dal 65,1%) su tassi comparabili con il 2008

Tasso di occupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 2° trimestre)



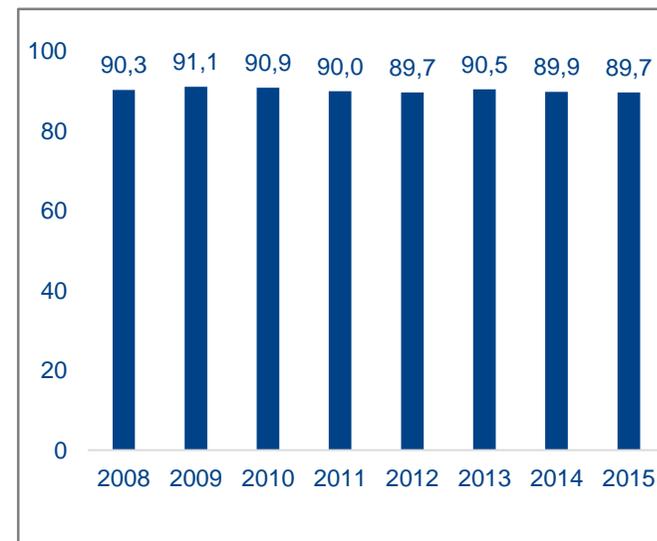
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

Occupati dipendenti a tempo indeterminato in Lombardia (2008-2015)

Gli occupati lombardi a tempo indeterminato sono l'89,7% del totale occupati dipendenti nel 2015, quota sostanzialmente stabile nel corso della crisi

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
occupati dipendenti 15 anni e oltre	3.260	3.258	3.225	3.215	3.235	3.285	3.308	3.334
<i>di cui a tempo indeterminato</i>	2.944	2.969	2.932	2.894	2.903	2.972	2.974	2.992
<i>di cui a termine</i>	316	289	293	321	332	313	334	342

% Occupati tempo indeterminato su totale occupati dipendenti

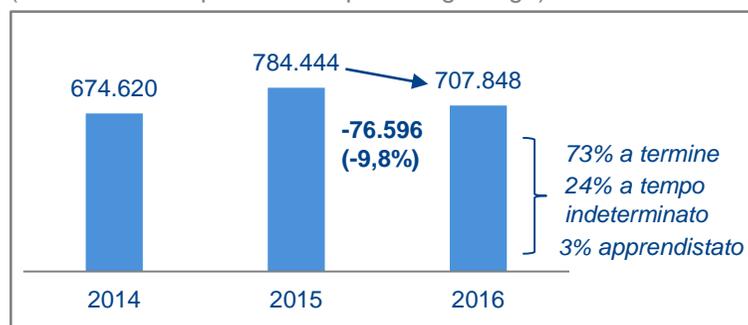


Assunzioni complessive (gennaio-agosto 2016)

Le assunzioni complessive nei primi otto mesi del 2016 si riducono in Lombardia (-9,8% rispetto al corrispondente periodo del 2015), così come nei benchmark nazionali

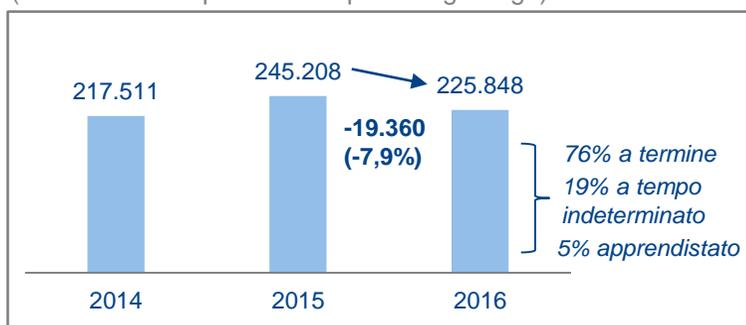
Lombardia

(assunzioni complessive nel periodo gen-ago)



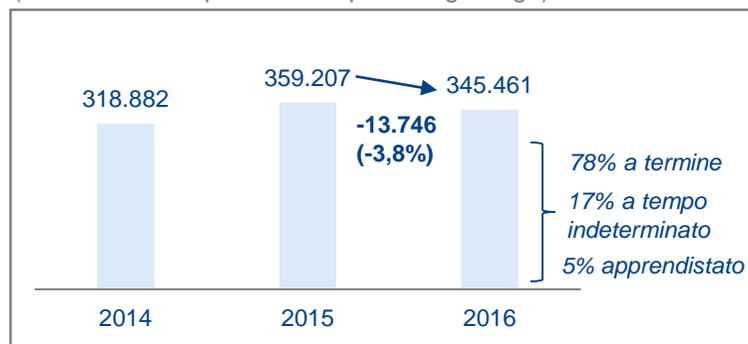
Piemonte

(assunzioni complessive nel periodo gen-ago)



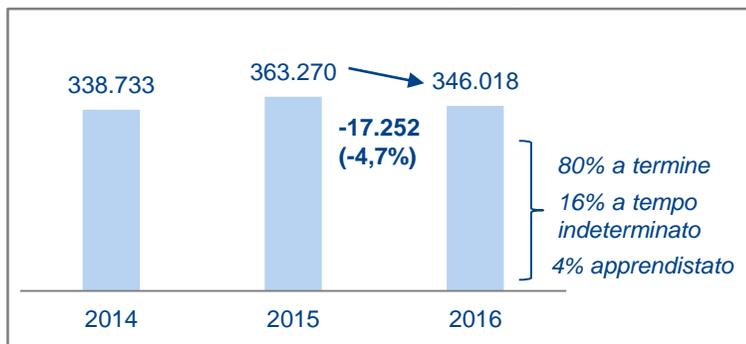
Veneto

(assunzioni complessive nel periodo gen-ago)



Emilia-Romagna

(assunzioni complessive nel periodo gen-ago)



Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock - rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria - sul numero di occupati e disoccupati

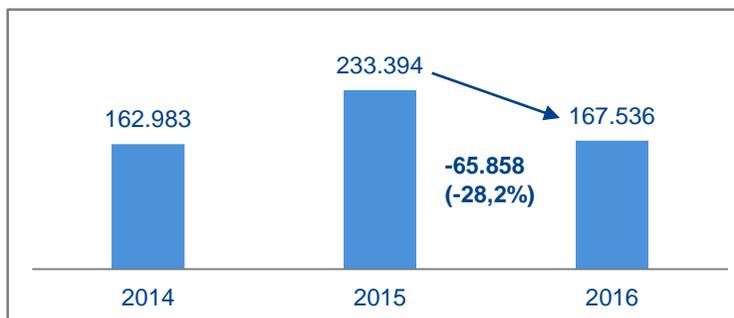
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Inps

Assunzioni a tempo indeterminato (gennaio-agosto 2016)

Sono soprattutto le assunzioni a tempo indeterminato a diminuire: -28,2% in Lombardia

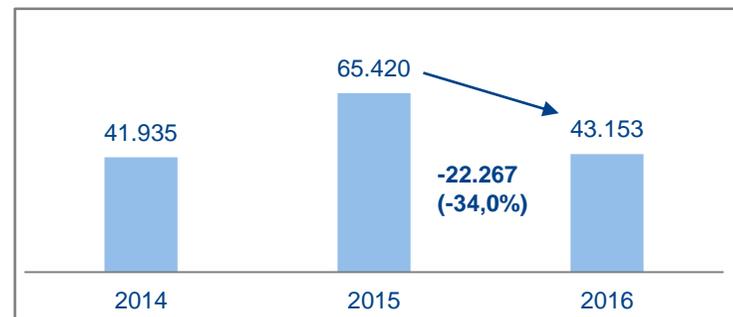
Lombardia

(assunzioni a tempo indeterminato nel periodo gen-ago)



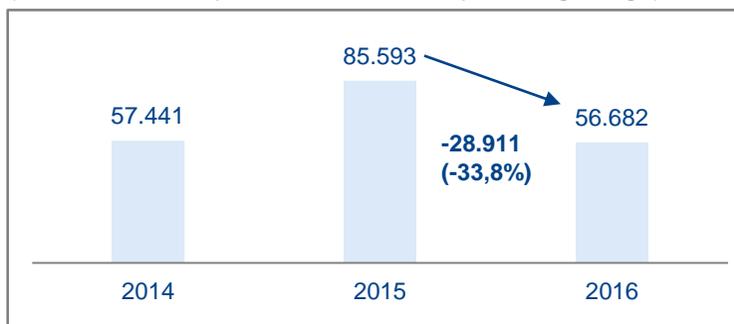
Piemonte

(assunzioni a tempo indeterminato nel periodo gen-ago)



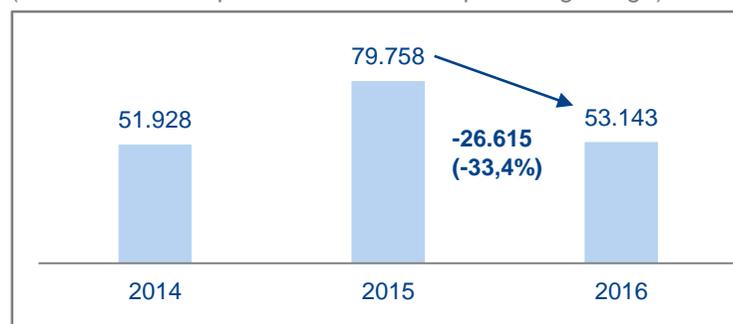
Veneto

(assunzioni a tempo indeterminato nel periodo gen-ago)



Emilia-Romagna

(assunzioni a tempo indeterminato nel periodo gen-ago)



Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock - rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria - sul numero di occupati e disoccupati.

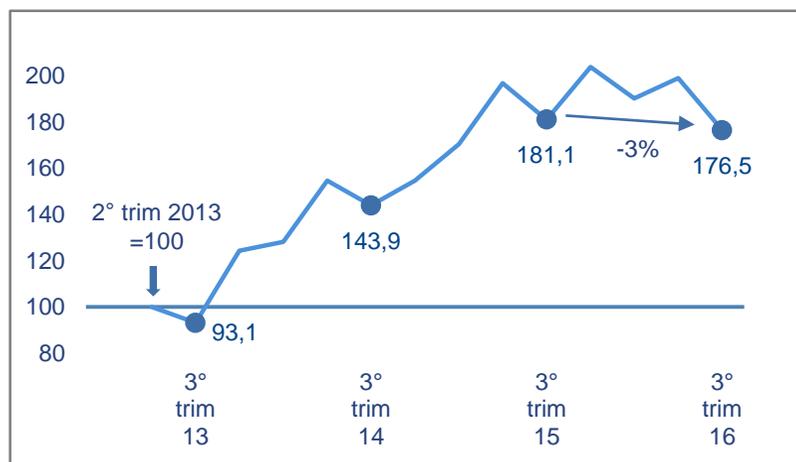
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Inps

Lavoro in somministrazione - Agenzie per il lavoro

(3° trimestre 2016) - new

La domanda complessiva di lavoro in somministrazione a Milano* cala nel terzo trimestre 2016 (-3%). Scendono le richieste di tecnici (-9%), in controtendenza le figure del commercio (+4%) grazie al buon flusso turistico estivo

Richieste raccolte dalle APL a Milano*
(2° trimestre 2013=100)



*Milano, Lodi, Monza e Brianza

Evoluzione delle richieste a Milano*
(var. % 3° trimestre 2016 su 3° trimestre 2015)

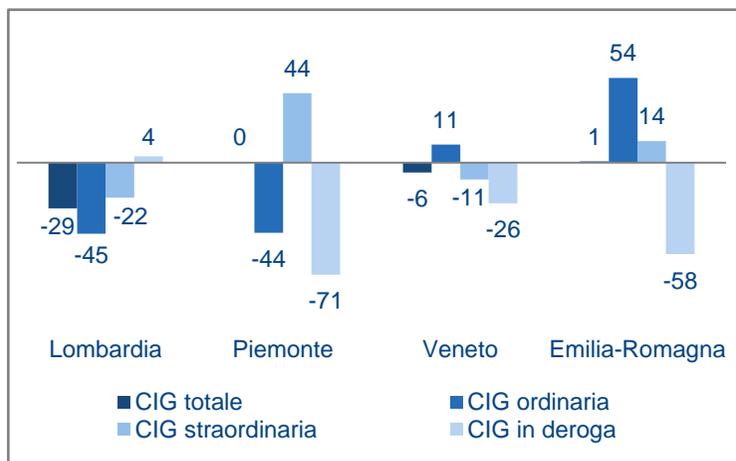


Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Osservatorio Assolombarda - APL

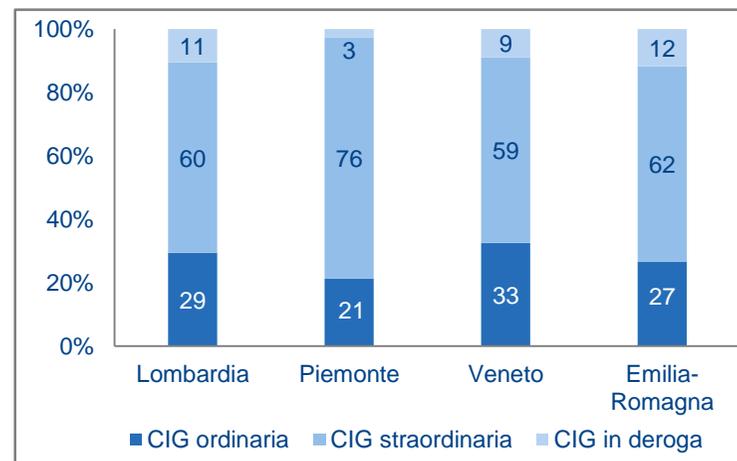
Cassa Integrazione Guadagni (ottobre 2016) - new

Nei primi dieci mesi del 2016 la CIG diminuisce in Lombardia del -29% rispetto allo stesso periodo del 2015, in Veneto il calo è più contenuto (-6%), mentre Piemonte ed Emilia-Romagna si confermano sugli stessi livelli

Cassa Integrazione Guadagni
(var. % gen-ott 2016 su gen-ott 2015)



Ripartizione della Cassa Integrazione Guadagni totale
(peso % delle componenti sul totale, totale ore ottobre 2016)

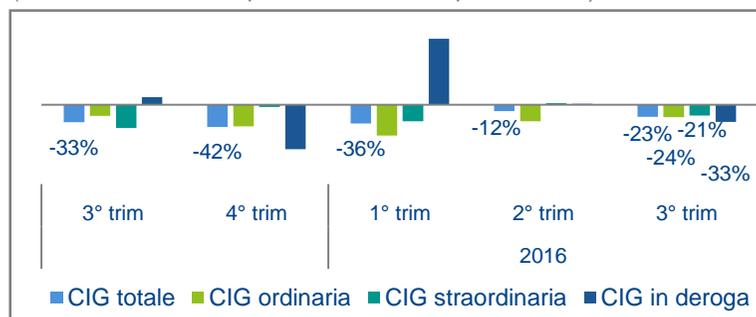


Cassa Integrazione Guadagni (3° trimestre 2016)

In Lombardia prosegue anche nel terzo trimestre 2016 il trend decrescente della CIG

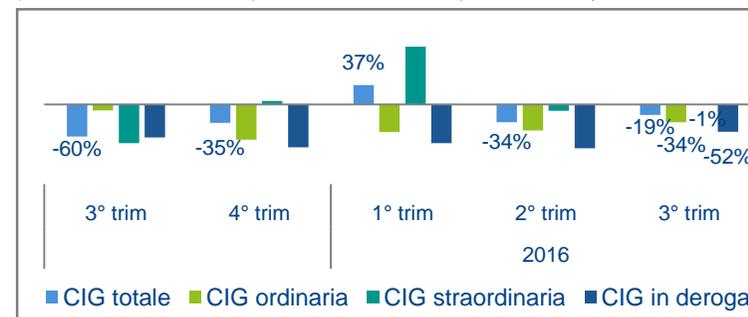
Lombardia

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



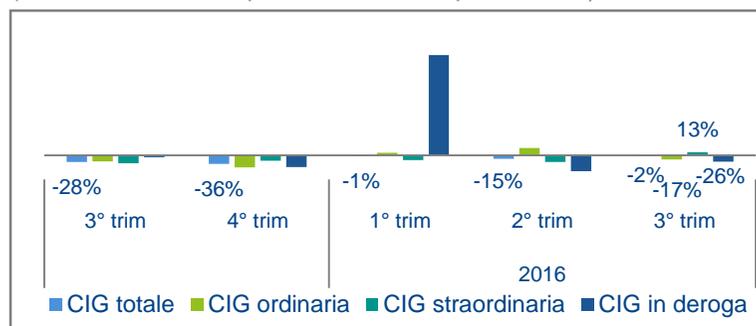
Piemonte

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



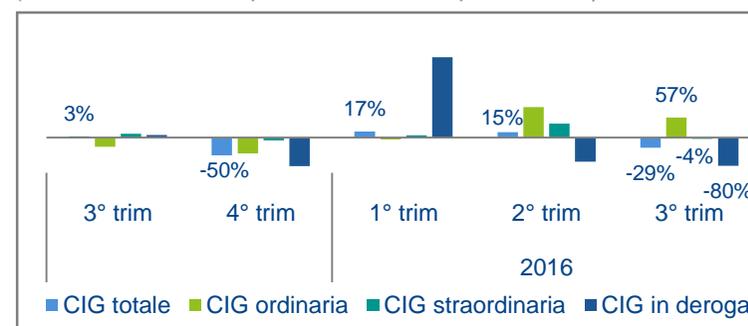
Veneto

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Emilia-Romagna

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



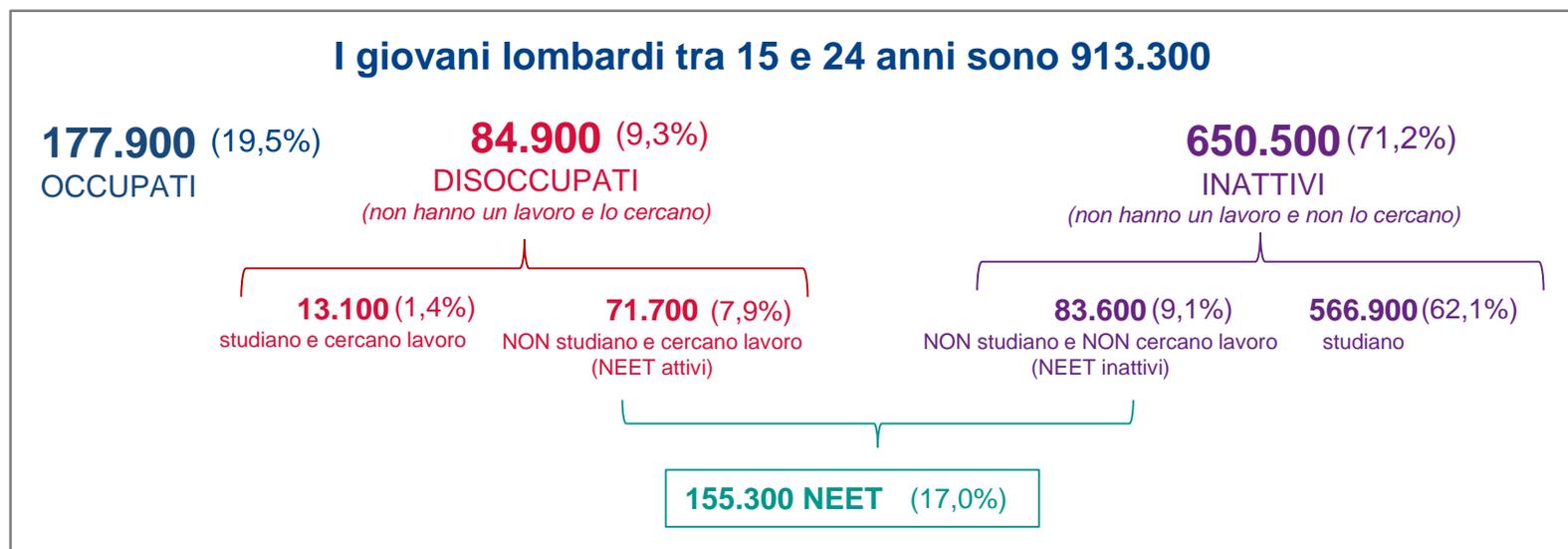
Nota: in data 02.06.2016 è stata effettuata una rilettura degli archivi, con possibili effetti sui dati pubblicati in precedenza

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Inps

Situazione dei giovani in Lombardia (2015)

I giovani lombardi tra i 15 e i 24 anni sono 913 mila e 300: 19,5% occupati, 9,3% disoccupati, 71,2% inattivi

Composizione dei giovani lombardi tra i 15 e i 24 anni (2015)

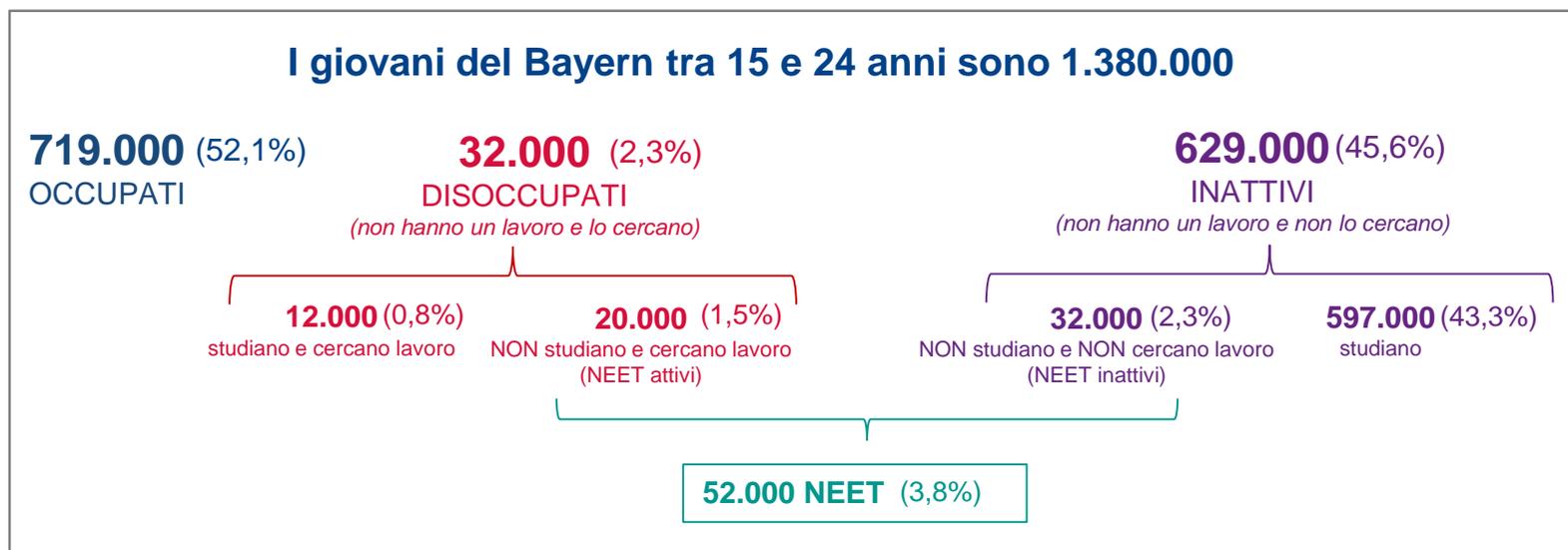


Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

Situazione dei giovani nel Bayern (2015)

I giovani del Bayern tra i 15 e i 24 anni sono 1 milione e 380 mila: 52,1% occupati, 2,3% disoccupati, 45,6% inattivi

Composizione dei giovani del Bayern tra i 15 e i 24 anni (2015)



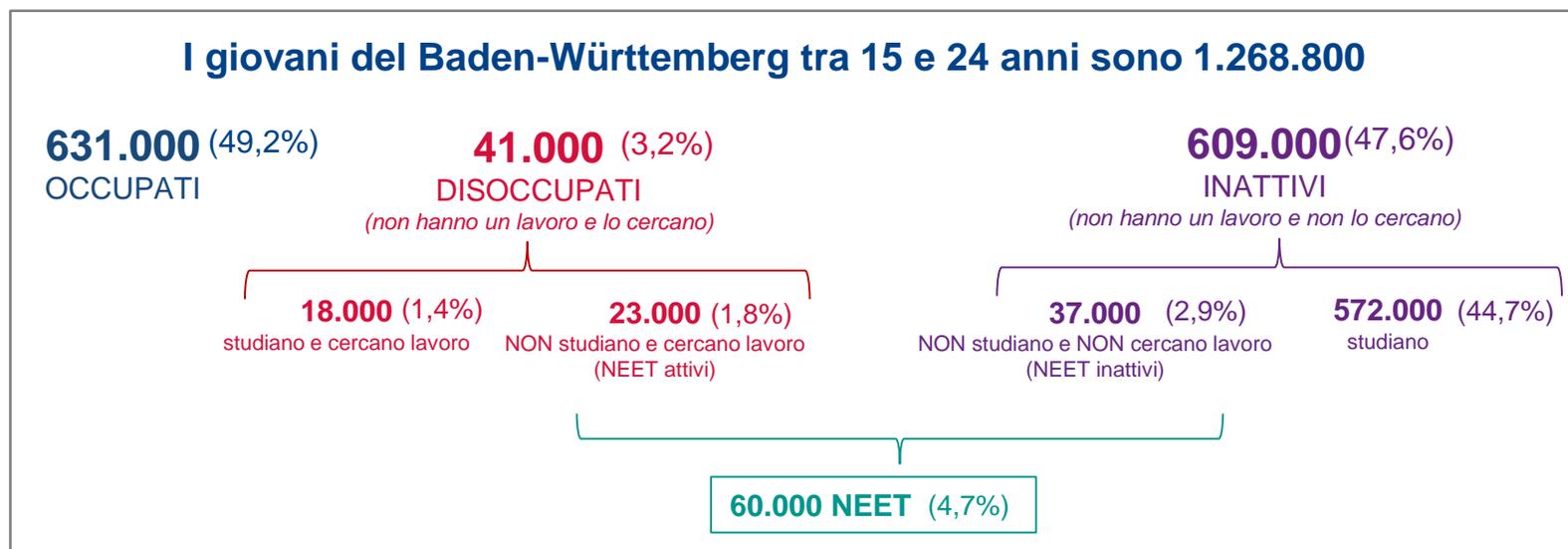
Nota: in assenza del dato regionale, il peso delle componenti attiva/inattiva dei Neet è stimato su quello rilevato a livello dell'intera Germania

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Eurostat

Situazione dei giovani nel Baden-Württemberg (2015)

I giovani del Baden-Württemberg tra i 15 e i 24 anni sono 1 milione e 269 mila: 49,2% occupati, 3,2% disoccupati, 47,6% inattivi

Composizione dei giovani del Baden-Württemberg tra i 15 e i 24 anni (2015)



Nota: in assenza del dato regionale, il peso delle componenti attiva/inattiva dei Neet è stimato su quello rilevato a livello dell'intera Germania
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Eurostat

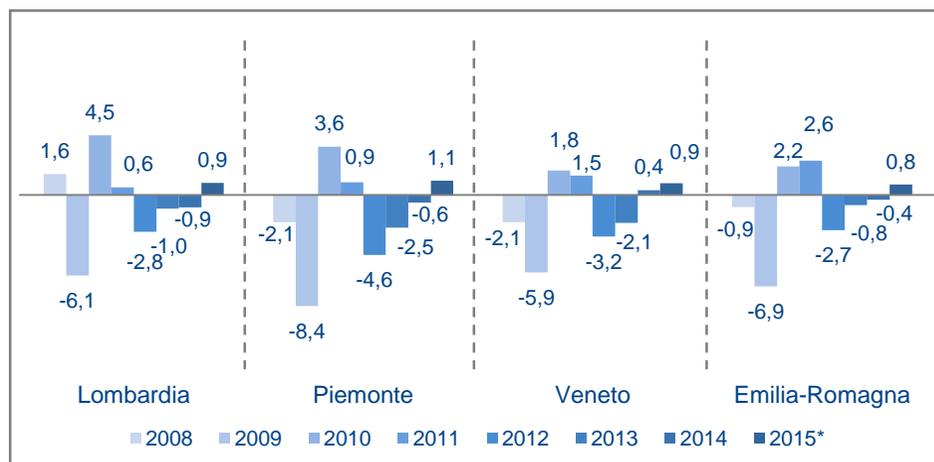
8. PIL, consumi e investimenti

PIL (2008-2015) - rivisto

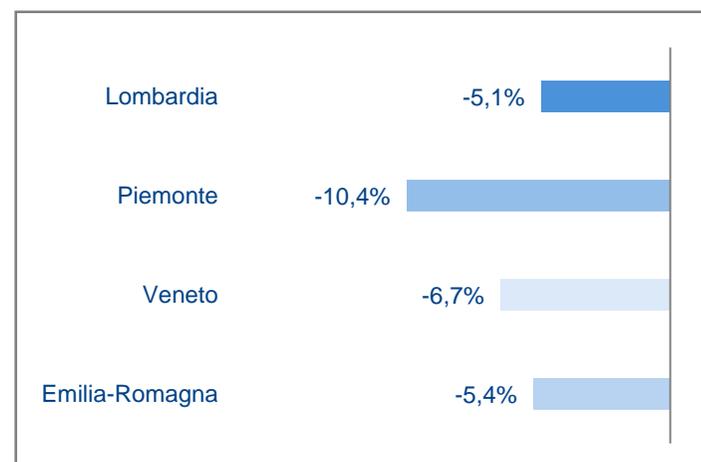
Nel 2015 il PIL torna ovunque positivo tra i benchmark nazionali e in Lombardia cresce del +0,9% sul 2014

Il gap del PIL lombardo al 2015 rispetto al pre crisi (-5,1%) è minore che in Veneto e Piemonte, in linea con Emilia-Romagna

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2015 su 2008)



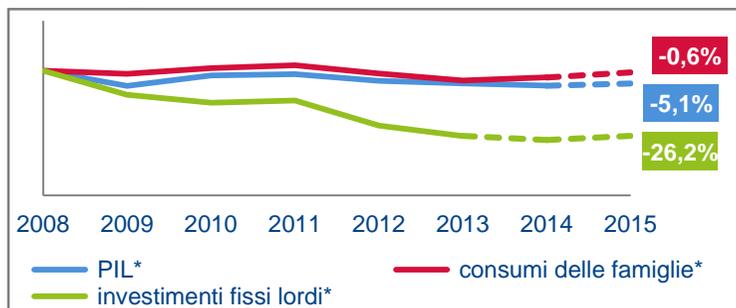
Nota: *il dato 2015 per le regioni italiane è stimato da Prometeia (aggiornamento a ottobre 2016)

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat e Prometeia

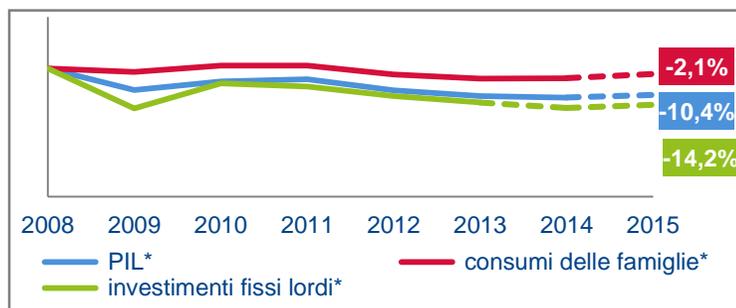
PIL, consumi, investimenti: quanto manca dal pre crisi - rivisto

I consumi lombardi nel 2015 sono del -0,6% inferiori al pre crisi, gli investimenti del 26,2%

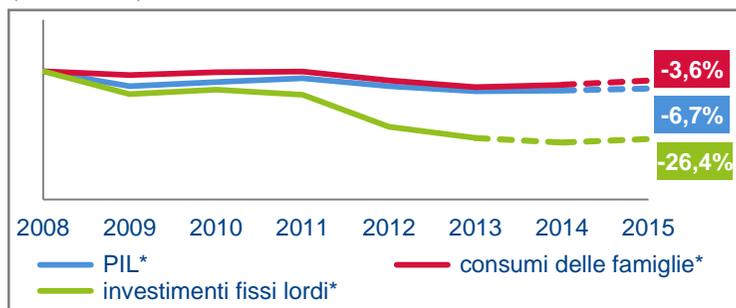
Lombardia
(2008=100)



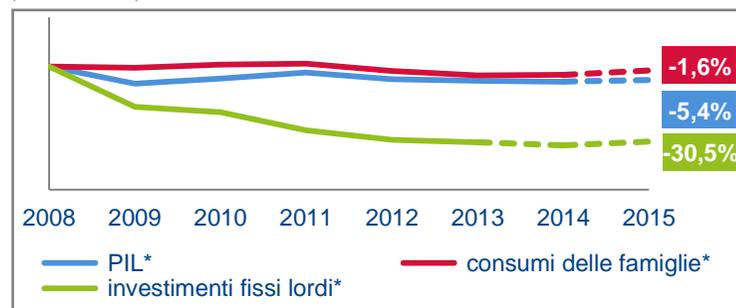
Piemonte
(2008=100)



Veneto
(2008=100)



Emilia-Romagna
(2008=100)



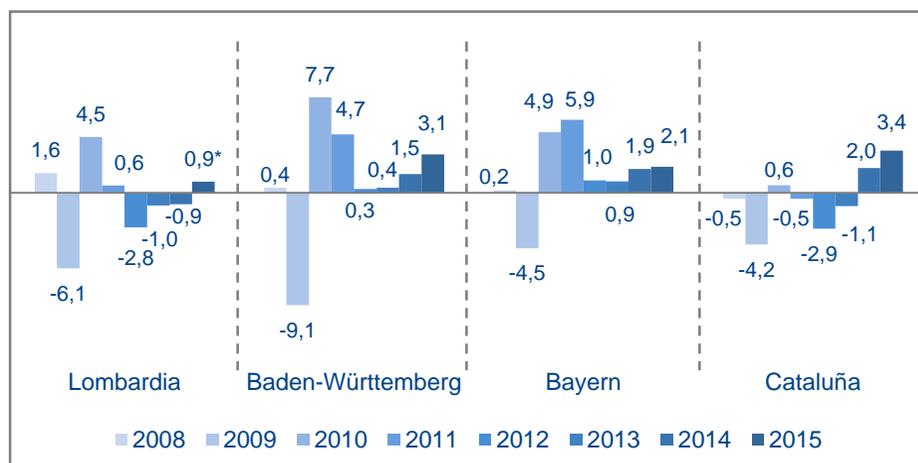
Nota: *i dati ufficiali Istat per il PIL e i consumi delle famiglie si fermano al 2014, per gli investimenti al 2013. Le serie al 2015 tengono conto delle stime di Prometeia (aggiornate a ottobre 2016)

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat e Prometeia

PIL (2008-2015)

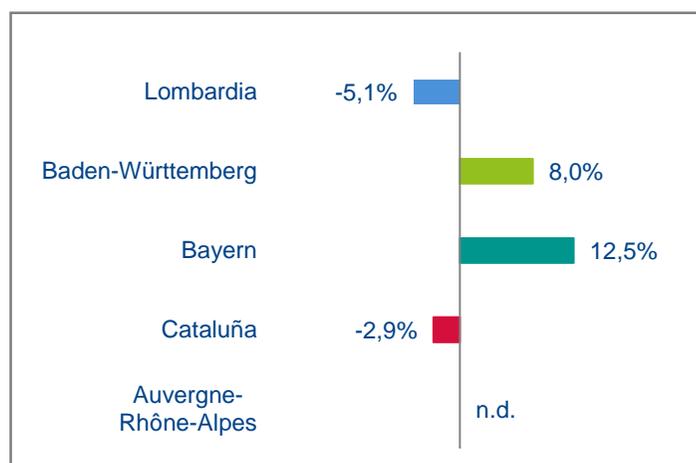
Nel 2015 tutti i benchmark europei crescono come PIL più della Lombardia

PIL
(var. % annuali)



Rispetto al pre crisi emerge ancora un gap per Lombardia e Cataluña, mentre sono sopra Baden-Württemberg e Bayern

Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2015 su 2008)



Nota:*il dato 2015 per la Lombardia è stimato da Prometeia (aggiornamento a ottobre 2016)

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat, Prometeia, Statistische Amter des Bundes und der Lander, Idescat



ASSOLOMBARDA

Confindustria Milano Monza e Brianza

www.assolombarda.it
www.farvolaremilano.it
www.assolombardanews.it

